



Comune di Ponte Nelle Alpi (BL)



PIANO DI RIORDINO FORESTALE

(L.R. 27.06.1997 n° 25; D.G.R.V. 30.12.1997 n° 4808)

2013 - 2025 (1 stesura)

Elaborato

Relazione (parte normativa)

Tecnico assestatore

Dr. For. Alberto COMARELLA

Valdobbiadene, 15 ottobre 2013

Nome file

20060912_PNA_PRF_RELNOR_20131015
Commissa Comune Attività Oggetto Revisione

Formato foglio

A4

Collaudo

16 giugno 2013

Comune di Ponte nelle Alpi (BL)
Piano di Riordino Forestale

Relazione
(Parte Normativa)

Redazione
Alberto COMARELLA dottore in Scienze Forestali ed Ambientali

Abano Terme, ottobre 2013

SOMMARIO

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | Premesse | 3 |
| 2. | Prospetto normativo | 3 |
| 3. | Supercategorie normative | 4 |
| 4. | Prescrizioni standard generali | 5 |
| 4.1 | Epoca di esecuzione dei tagli nei boschi cedui | 5 |
| 4.2 | Modalità di effettuazione dei tagli..... | 5 |
| 4.3 | Allestimento e sgombero delle tagliate | 6 |
| 4.4 | Esbosco dei prodotti | 6 |
| 5. | Prescrizioni standard speciali | 6 |
| 6. | Indicazioni gestionali nei siti SIC e ZPS | 11 |
| 6.1 | Contenimento della Robinia | 13 |
| 6.2 | Importanza del legno morto..... | 13 |
| 7. | Procedure per l'utilizzazione dei boschi | 14 |
| 8. | Aree in alveo attivo da liberare | 15 |
| 9. | Conclusioni | 17 |

ALLEGATI

Allegato A - Prospetto Unità Conoscitive

Allegato B - Elenco delle forme gestionali a livello tipologico

Allegato C - Elenco degli indicatori gestionali

Allegato D - Elenco delle Unità Conoscitive

Allegato E - Prescrizioni di Piano

1. Premesse

La parte normativa del piano di riordino fa necessariamente riferimento alla proprietà. Per ciascun mappale o per una sua parte sono state formulate delle semplici prescrizioni a cui il proprietario dovrà attenersi.

Si rende quindi necessario instaurare un collegamento fra le informazioni rilevate nella parte conoscitiva e la mappa catastale. L'operazione è stata svolta mediante software GIS incrociando il database georiferito contenente le informazioni dei rilievi effettuati con quello del particellare catastale. L'incrocio ha prodotto oltre 13.000 record contenenti fra l'altro mappali interessati da due o più Unità Conoscitive (circa 3800) e mappali solo parzialmente interessati da bosco. In entrambi i casi si è stabilito di definire una soglia limite di estensione superficiale al di sotto della quale i mappali non sono stati neppure considerati in quanto rientranti nel margine di tolleranza nella precisione dei rilievi.

L'attribuzione di una specifica Supercategoria Normativa ai mappali frazionati in più Unità Conoscitive è stata fatta considerando l'estensione superficiale delle relative frazioni avendo cura di indicare la necessità (superficie > 5000 mq) o l'opportunità (superficie > 2000 mq e < 5000 mq) di un sopralluogo da parte dei Servizi Forestali.

Sono state inoltre riportate nelle Note tutte le altre Unità Conoscitive rilevate all'interno di ciascun mappale complesso.

Per ovvi motivi (oltre 9000 mappali interessati da bosco) si è preferito non procedere con la stampa delle Prospetto Normativo di ciascun mappale preferendo implementare il database GPR (Gestione Piani di Riordino) in formato Microsoft Access 2003 che consente una rapida consultazione, comode interrogazioni a richiesta e una eventuale agevole stampa delle particelle interessate.

Sono invece presenti in allegato tutti i quadri di sintesi, gli indicatori gestionali e i prospetti delle Unità Conoscitive.

2. Prospetto normativo

Per ciascun mappale interessato da bosco è stato compilato un prospetto normativo in cui sono presenti le seguenti informazioni:

- Il numero del foglio ed eventualmente della sezione;
- Il numero del mappale;
- La supercategoria normativa attribuita a quel mappale o ad una sua parte, come verrà specificato più avanti;
- Il numero dell'unità cartografica conoscitiva entro cui rientra il mappale o una sua parte;
- Il numero della prescrizione standard speciale, come sarà specificato nell'apposito sottocapitolo (il numero è presente solo per i mappali o parti di mappale rientranti nelle supercategorie E e F);

- Opportunità o necessità di un sopralluogo istruttorio al momento della richiesta di taglio;
- Prescrizioni particolari che il tecnico riterrà opportuno formulare per quel mappale o per quella parte di mappale (ad esempio le specie da rilasciare come matricine, il tipo di taglio finale, il tipo di diradamento, ecc.);
- Localizzazione di eventuali inclusi particellari non cartografabili, ovvero a cui non corrisponde un'unità cartografica conoscitiva, che tuttavia meritano di essere segnalati perché richiedono una particolare attenzione durante le utilizzazioni (gruppetto di conifere di origine artificiale da sgomberare in quanto presenti in un'area oramai completamente a latifoglie, breve tratto di formazione ricca di specie mediterranee che va salvaguardata dal taglio, ecc.);

3. Supercategorie normative

Come si è accennato in precedenza, ciascun mappale o una sua parte è assegnato ad una delle seguenti supercategorie normative:

- A. Formazione soggetta a gestione speciale: sono da attribuire a questa supercategoria le zone rientranti in riserve integrali di Parchi Regionali o Nazionali, le aree eventualmente da bandire da qualsiasi intervento in quanto svolgono una primaria funzione di eteroprotezione nei confronti di strade, abitati, ecc., i biotopi di particolare rilevanza naturalistica;
- B. Formazione soggetta a progetto speciale di taglio ovvero formazione in cui qualsiasi intervento deve essere condotto secondo un progetto speciale di taglio; rientrano in questa supercategoria quei mappali interessati dalle seguenti formazioni: ripariali (alveali e golenali) limitatamente a quelle che rivestono particolare interesse naturalistico ma che richiedono interventi di selvicoltura minimale, litorali, pseudomacchia, querco-carpineti planiziali, peccete subalpine, larici-cembreti, mughete e alnete, nonché i boschi da seme, quelli di cui all'articolo 16 della L. R. n. 52 del 13/9/1978, le riserve biogenetiche, le aree faunistiche particolari, le formazioni che, pur svolgendo una primaria funzione di eteroprotezione nei confronti di strade, di abitati, ecc. necessitano di interventi di selvicoltura minimale, le fustaie transitorie nelle quali non sia stato ancora fatto alcun intervento dopo l'ultima ceduzione (ovvero nelle quali si dovrebbe eseguire il taglio d'avviamento alla fustaia che, come specificato in precedenza, potrebbero essere state classificate nella parte conoscitiva come: fustaie transitorie in conversione per invecchiamento);
- C. Neo-formazione nella quale è autorizzabile il recupero colturale all'attività agricola senza compensazione (articolo 15, comma 3, L. R. n. 52 del 13/9/1978, modificato con L. R. n. 25 del 27/6/1997); questa supercategoria normativa può essere prevista, come stabilito dalla legge, solo nei territori classificati montani;

- D. Formazione fuori gestione: ovvero formazione per la quale non paiono opportuni durante il prossimo ventennio interventi se non eventualmente quelli minimali (sfolli, selezione sulla ceppaia dei soggetti migliori, ecc.); fanno parte di questa supercategoria, ad esempio, le neo-formazioni a struttura caotica (insieme confuso di arbusti e soggetti arborei: ad esempio, un pruneto), i bassofusti non rientranti in precedenti supercategorie, quelle aree eccessivamente sottoposte in passato a tagli o al pascolo in bosco;
- E. Formazione governata a ceduo soggetta a prescrizioni standard ed eventualmente a prescrizioni particolari;
- F. Formazione non governata a ceduo (fustaie, fustaie transitorie, forme promiscue) soggetta a prescrizioni standard ed eventualmente a prescrizioni particolari.

I mappali solo parzialmente interessati da bosco andranno comunque totalmente attribuiti ad una supercategoria. Appare evidente che tale classificazione ha valore normativo esclusivamente ai fini dell'applicazione del Piano di riordino.

4. Prescrizioni standard generali

Le prescrizioni standard generali riguardano: l'epoca in cui può avvenire il taglio nei boschi governati a ceduo e le modalità con cui dovranno essere eseguiti i tagli, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti e lo sgombero delle tagliate. Su questi argomenti il tecnico dovrà dare specifiche prescrizioni tenuto conto delle seguenti indicazioni di massima. Il tecnico, qualora ve ne fosse la necessità, dovrà indicare anche le modalità di esecuzione delle potature da eseguirsi in piantagioni rientranti nell'area a bosco e sulla carbonizzazione.

4.1 Epoca di esecuzione dei tagli nei boschi cedui

Per i boschi cedui in Provincia di Belluno il periodo in cui effettuare i tagli è regolato come segue: fino ai 700 m di altitudine dal 15 settembre al 15 aprile; sopra i 700 metri di altitudine dal 15 settembre al 30 aprile. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, il Servizio Forestale Regionale può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni. Le operazioni di allestimento ed esbosco possono essere effettuate anche oltre tali periodi. Per la conversione dei cedui in alto fusto i tagli sono permessi in qualsiasi stagione.

4.2 Modalità di effettuazione dei tagli

In tutti i boschi i tagli devono essere eseguiti adottando gli accorgimenti necessari al fine di non danneggiare le piante ed il novellame presenti. Il taglio dei cedui deve essere eseguito in prossimità del colletto ed in modo da non compromettere il ricaccio della ceppaia.

4.3 Allestimento e sgombero delle tagliate

L'allestimento e lo sgombero dei prodotti del taglio devono essere effettuati il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare la rinnovazione.

I residui della lavorazione devono essere allontanati dalla tagliata o concentrati negli spazi liberi il più prontamente possibile e comunque entro e non oltre la fase di esbosco.

Il Servizio Forestale Regionale può dispensare da tale obbligo, verificandosi condizioni favorevoli o per apportare sostanza organica al suolo; può altresì far obbligo di allontanare i residui della tagliata dagli spazi liberi, in qualsiasi momento, al fine di evitare danni alla rinnovazione o alla disseminazione naturale e di prevenire gli incendi boschivi .

Devono essere tenuti liberi dai residui delle lavorazioni gli alvei e le fasce di m 20 dalle strade e piste.

4.4 Esbosco dei prodotti

Ferma l'osservanza delle leggi relative alla viabilità silvo-pastorale, al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi per strade, piste, sentieri e mulattiere, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione e comunque al di fuori delle normali vie di smacchio. Il rotolamento e lo strascico sono permessi soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata all'imposto o al luogo di utilizzo, la strada, condotto o canale più vicino, osservando eventuali ulteriori prescrizioni imposte dal Servizio Forestale Regionale.

5. Prescrizioni standard speciali

1. Robineti, altre formazioni di specie esotiche, corileti: taglio a raso senza rilascio di alcuno soggetto, se l'ultimo taglio risale a oltre 30 anni è necessario un Progetto di taglio
2. Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero;
3. Castagneti governati a ceduo: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12, obbligo di rilascio di almeno 50 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 14 m) appartenenti a specie diverse dal castagno, se presenti, altrimenti almeno 30 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 18 m) di castagno scelti fra quelli meno interessati da patologie;

4. Rovereti governati a ceduo: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m) di rovere;
5. Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m);
6. Faggete pure governate a ceduo: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia;
7. Faggete governate a ceduo con conifere: numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, taglio di tutti i soggetti di abete rosso con diametro a 1,30 m da terra superiore a 35 cm, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) di faggio;
8. Formazioni varie di latifoglie non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie): se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è inferiore a 50, rilasciare almeno metà dei soggetti vivi scelti fra i migliori; se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 50, taglio a buche di forma circolare o rettangolare ciascuna di superficie non superiore a 2000 m² e distanziate fra loro di almeno 50 m o tagli di liberazione dei nuclei di rinnovazione già presente;
9. Faggete pure o con conifere non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie): se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 70, rilasciare almeno un soggetto fra i migliori ogni 10 m; nel mappale interessato da quest'ultimo intervento si deve intervenire dopo 10-15 anni per togliere i vecchi soggetti;
10. Pinete di pino silvestre o di pino nero d'origine naturale: taglio di singoli soggetti distanziati fra loro di almeno 15 m o taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, ciascuna di superficie non superiore a 2000 mq distanziate fra loro di almeno 70 m; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 18 anni;
11. Boschi misti di conifere con o senza latifoglie: taglio di singoli alberi distanziati fra loro di almeno 12 m o taglio a buche ciascuna di superficie non superiore a 1000 mq distanziate fra loro di almeno 50 m o tagli di liberazione dei nuclei di rinnovazione già presente; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 12 anni;
12. Impianti di abete rosso: se il numero di anni intercorsi dall'impianto è inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; se il numero di anni intercorsi dall'impianto è superiore a 70, taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, di superficie non superiore a 2000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m;
13. Impianti di conifere diverse dall'abete rosso: se il numero di anni intercorsi dall'impianto è inferiore a 50, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; se il numero di anni intercorsi dall'impianto è superiore a 50, taglio a buche, di forma

- circolare o rettangolare, di superficie non superiore a 3000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m;
14. Formazioni di conifere poste a una quota oltre i 1800 m: taglio di singoli alberi distanziati di almeno 15 m l'uno dall'altro; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 20 anni ;
 15. Formazioni ripariali: indicazioni specifiche da formulare caso per caso a cura del tecnico;
 16. Robinieti puri governati a ceduo se trascorsi 12 anni ultimo taglio; rilascio delle piante con diametro > di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12; obbligo di rilascio di tutti i soggetti con diametro a 1,3 m da terra maggiore di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo. Ove presenti specie diverse dalla robinia, rilasciare 100 soggetti per ettaro scelti fra i migliori polloni per ogni ceppaia appartenenti soprattutto alle seguenti specie: aceri, bagolaro, ontano, faggio, frassino, terebinto, cerro, leccio, farnia, sorbi, meli, ciliegi, pruni, alberi di Giuda, cipressi, e in generale le querce
 17. Orno-ostrieti, ostrio-querceti, querceti dei substrati magmatici e variante dei suoli xerici del rovereto governati a ceduo - se trascorsi 20 anni ultimo taglio, obbligo rilascio di 100 matricine/ha comprese tutte le piante con diametro > di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) compresi tutti quelli con diametro a 1,3 m da terra maggiore di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo, possibilmente appartenenti alle seguenti specie: aceri, faggio, cerro, leccio, farnia e altre querce, sorbi ciliegi, alberi di giuda, cipressi
 18. Castagneti governati a ceduo - se trascorsi 15 anni ultimo taglio, obbligo rilascio di 50 matricine/ha possibilmente di specie diverse da castagno - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 50 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 14 m) possibilmente appartenenti a specie diverse dal castagno o a soggetti poco interessati da patologie
 19. Rovereti e quercocarpinieti collinari governati a ceduo - se trascorsi 20 anni ultimo taglio, rilascio di 50 matricine/ha di rovere - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 50 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 14 m) di rovere
 20. Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo (robinieti misti) - se trascorsi 12 anni ultimo taglio, obbligo rilascio 100 matricine/ha compresi tutti i soggetti con diametro > di 35 cm fino all'età di 4 il turno minimo - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) compresi tutti quelli con diametro a 1,3 m da terra maggiore di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo, possibilmente appartenenti alle seguenti specie: aceri, carpino bianco, faggio, cerro, leccio, farnia e altre querce, sorbi, ciliegi, alberi di giuda, cipressi, ontani e frassini

21. Faggete con conifere non governate a ceduo (forme promiscue): taglio conifere con criterio saltuario, l'utilizzazione conifere deve anticipare il taglio latifoglia se la copertura conifere > 50%; taglio latifoglia dopo 15 anni, con rilascio di 2 individui su 3 - il taglio della conifera verrà eseguito con il criterio saltuario per singola pianta o per piccoli gruppi. Con copertura superiore al 50 % di conifere l'utilizzazione dovrà iniziare temporalmente dalla resinosa e solo successivamente si potrà intervenire sulla latifoglia. Il taglio del faggio dovrà seguire i seguenti criteri: anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, taglio di una pianta o pollone ogni 3 con diametro superiore a 5 cm; rilascio di almeno una pianta ben conformata ogni 10 m (100 piante ad ettaro).
22. Faggete di protezione governate a ceduo: se trascorsi 20 anni ultimo taglio, obbligo rilascio di 200 matricine/ha più almeno un pollone per ogni ceppaia - numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 200 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 7 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia.
23. Faggete non governate a ceduo (fustaie transitorie): se trascorsi meno di 60 anni ultimo taglio, obbligo rilascio 400 soggetti ha, se superiore a 60, rilascio di 100 soggetti; ritorno dopo 10 anni - se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è inferiore a 60, rilasciare 400 soggetti/ha, 1 pianta ogni 5 metri, con diametro maggiore di 20 cm scelti tra i migliori; se il numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 60, rilasciare 100 soggetti/ha, 1 pianta ogni 10 metri, con diametro maggiore di 30 cm con chioma espansa e ben conformata; nel mappale interessato da quest'ultimo intervento si deve intervenire dopo 10-15 anni per togliere i vecchi soggetti.
24. Formazioni di latifoglie governate a ceduo con funzioni di protezione: se trascorsi 20 anni ultimo taglio, obbligo rilascio di 150 matricine/ha - numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m).
25. Faggete governate a ceduo a sterzo: se trascorsi 15 anni ultimo taglio, rilascio dei polloni con diametro inferiori a 10 cm, rilascio di un pollone con diametro maggiore a 10 cm e rilascio di 100 matricine/ha - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio 15, rilascio di tutti i soggetti con diametro inferiore ai 10 cm, con esclusione per quelli senza avvenire, rilascio di almeno un soggetto ben conformato per ceppaia con diametro maggiore di 10 cm e rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ha (1 ogni 10 metri) con diametro maggiore di 15 cm.
26. Orno-ostrieti con leccio governati a ceduo: - se trascorsi 25 anni ultimo taglio, obbligo rilascio di 200 matricine/ha, in prevalenza di leccio - se trascorsi 25 anni dall'ultimo taglio, obbligo rilascio di 200 matricine/ha (1 ogni 7 metri), appartenenti soprattutto al leccio.
27. Fustaie transitorie di latifoglie: intervento di conversione con rilascio di 750-1000 soggetti, diradamenti successivi dopo 10 anni con prelievo di 1 pianta ogni 3 - se il popolamento non è stato oggetto in passato di un taglio di conversione si prescrive il rilascio di 750 – 1000 soggetti ad ettaro (a seconda della densità del bosco), scelti tra le

matricine ed i polloni migliori; se è già stato effettuato un primo taglio di conversione si procederà, a distanza di almeno 10 anni da esso, al taglio di una pianta ogni tre.

28. Interventi su fustaia con mappali di limitata estensione: taglio di una pianta ogni 2, taglio a buche di superficie inferiore a 500 mq, taglio sulla stessa area dopo 10 anni - taglio di una pianta ogni due o taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie inferiore a 500 mq, non contigue e distanziate a tra loro di almeno 50 metri. La stessa area potrà essere interessata dal taglio dopo 10 anni.
29. Castagneti da frutto: sono consentiti interventi di potatura, eliminazioni delle altre piante entro raggio di 1 volta e mezza l'altezza delle piante da frutto - sulle piante di castagno da frutto sono consentiti interventi di potatura fitosanitaria e di ringiovanimento della chioma. E' consentito il taglio dei soggetti arborei situati entro una distanza pari a 1 volta e mezzo l'altezza delle piante di castagno da frutto.
30. Orno-ostrieti con robinia governati a ceduo: se trascorsi 15 anni dall'ultimo taglio, obbligo rilascio di 150 matricine/ha diverse dalla robinia - se trascorsi 15 anni dall'ultimo taglio, obbligo rilascio di 150 matricine/ha (1 ogni 8 metri), diverse dalla robinia.
31. Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue): rilascio di 200 piante/ha di specie diverse dalla robinia con eventuale rilascio di polloni se non presenti piante d'altofusto - al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.
32. Fustaie di castagno: Taglio a buche o strisce su superfici di 500 mq, rilascio ai margini di portaseme - taglio a raso, a buche o a strisce non superiori a 500 mq, rilasciando ai margini della tagliata idonei soggetti portaseme con diametro maggiore di 30 cm ed altri soggetti con buona conformazione (corteccia liscia, chioma ben conformata, cancro risanato). Attorno a tali soggetti, dovranno essere rilasciate , ad una distanza non superiore ai 4 metri, piante arboree anche deperienti con funzione di protezione.
33. Robinieti misti con castagno governati a ceduo: se trascorsi 6 anni, rilascio di tutti soggetti esclusi robinia e nocciolo fatto salvo piante deperienti. Il castagno può essere ceduato con rilascio di 30 matricine/ha - se trascorsi 6 anni dall'ultimo taglio, obbligo di rilascio di tutte le specie diverse dalla robinia e dal nocciolo, a meno di piante stramature, tagli sanitari e qualora le piante rilasciate siano a concreto rischio di schianto. Il castagno può essere ceduato con rilascio di almeno 30 matricine/ha.
34. Lariceti di neoformazione: taglio di 1/3 dei soggetti presenti, intervento ripetuto dopo 6 anni - taglio di almeno 1/3 dei soggetti presenti, rilasciando i più stabili; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio con la stessa intensità dopo 6 anni.
In tutti i casi, per ultimo taglio si intende quello che abbia interessato, in termini di superficie, almeno il 20% del mappale o una massa superiore a 30 mc/ha, mentre per il numero di soggetti si intendono tutti quelli vivi con diametro maggiore di 3 cm.

In tutti i casi, per ultimo taglio si intende quello che abbia interessato, in termini di superficie, almeno il 20% del mappale o una massa superiore a 30 mc/ha, mentre per il numero di soggetti si intendono tutti quelli vivi con diametro maggiore di 3 cm.

6. Indicazioni gestionali nei siti SIC e ZPS

La gestione delle aree forestali ricadenti all'interno dei siti SIC e ZPS deve essere indirizzata alla massimizzazione delle funzioni protettive, ambientali, turistico-ricreative e produttive erogate dall'ecosistema bosco. Un ecosistema forestale integro e correttamente gestito, infatti, è in grado di concorrere in modo significativo a creare quella biodiversità capace di garantire un elevato livello di stabilità dell'ambiente naturale.

In base a questi principi, la Commissione Europea (2003) ha fornito delle indicazioni generali di gestione per il mantenimento, la conservazione e il miglioramento della diversità biologica degli ecosistemi forestali (Masutti e Battisti, 2007):

- favorire i boschi misti rispetto a quelli monospecifici e le specie autoctone rispetto a quelle esotiche;
- conservare alberi maturi, morti o morenti, che offrono un habitat adatto per picchi, rapaci, insetti e disparati altri organismi;
- conservare alberi con cavità, che sono potenzialmente interessanti come siti di nidificazione per piccoli uccelli e mammiferi;
- conservare grandi alberi e gli immediati loro dintorni se si rileva la presenza costante di rapaci e nidificanti;
- mantenere stagni, ruscelli e altri piccoli corpi d'acqua, come acquitrini e terreni paludosi, in uno stato che permetta loro di svolgere la normale funzione nel ciclo riproduttivo di pesci, anfibi, insetti, evitando una eccessiva fluttuazione dei livelli dell'acqua, danni alle sponde naturali e inquinamento;
- procedere nelle grandi aree boschive ad una corretta zonizzazione sia per le attività selvicolturali che per quelle turistico-ricreative, in accordo con i diversi livelli di intervento gestionale, prevedendo la creazione di zone cuscinetto attorno alle aree protette;
- consentire l'inizio di processi di successione naturale dopo disastri naturali quali schianti da vento e incendi di vaste proporzioni;
- distribuire i tempi delle operazioni selvicolturali in modo da evitare interferenze con la stagione riproduttiva di specie di animali, in particolare per quanto riguarda il periodo di nidificazione degli uccelli forestali;
- mantenere distanze adeguate per evitare di disturbare specie rare o minacciate, la cui presenza sia stata attestata;

- consentire una rotazione ciclica delle aree oggetto di diversi livelli di intervento nel tempo e nello spazio;
- mantenere particolari ambienti naturali associati con le foreste, come piccole aree erbose, praterie calcaree, brughiere, paludi, bassopiani alluvionali, declivi che possono arricchire sensibilmente l'offerta della biodiversità globale di un territorio, anche per l'interporsi di zone di transizione tra i differenti tipi di vegetazione (ecotoni);
- assicurare il regolare monitoraggio della naturale ricchezza delle specie, in modo da calibrare gli effetti delle misure gestionali e assicurare la presenza di elementi faunistici e floristici rari o minacciati;
- programmare interventi selvicolturali per aumentare la disponibilità di habitat utili a singole specie (per esempio creazione di radure di canto per tetraonidi).

La selvicoltura naturalistica applicata nei boschi veneti soddisfa già alcune linee guida della Commissione Europea, quali la rinuncia a impiegare specie esotiche e la tendenza a formare.

L'analisi delle caratteristiche degli habitat, delle specie vegetali e animali appartenenti ai siti SIC e ZPS interessati dal Piano di Riordino consente di individuare le indicazioni gestionali di seguito riportate:

- tutelare la naturalità dei corsi d'acqua;
- tutelare pianure, vasti campi e zone umide;
- tutelare le zone umide e i canneti;
- mantenere le zone ecotonali;
- rispettare i formicai esistenti;
- tutelare garzaie esistenti;
- evitare il disturbo antropico nei siti di nidificazione, lo sfalcio dei canneti durante il periodo riproduttivo, la trasformazione e gestione delle zone umide che impedisce la formazione di estesi canneti maturi;
- anticipare la fine del periodo di taglio del ceduo al 15 marzo;
- rilasciare gli alberi con cavità;
- rilasciare gli alberi di grandi dimensioni;
- rilasciare le ceppaie e gli alberi di grandi dimensioni con legno marcescente.

6.1 Contenimento della Robinia

La *Robinia pseudoacacia*, introdotta in Europa da Nord America già nel XVII secolo, si è ampiamente diffusa a partire dalla seconda metà del XIX secolo quando venne impiegata per consolidare le scarpate delle linee ferroviarie. La stabilità e l'adattabilità della Robinia si è spesso dimostrata superiore a quella delle specie autoctone, che ne hanno subito la concorrenza (Masutti e Battisti, 2007).

Se da un punto di vista del miglioramento delle condizioni edafiche del suolo e della produzione legnosa il suo impiego potrebbe essere valutato positivamente, da un punto di vista ambientale naturalistico e biologico la sua espansione tende snaturare gli ambienti colonizzati. In seguito alla ceduzione, infatti, la robinia accelera la sua naturale espansione, diventando invasiva al punto da formare popolamenti puri. L'originale composizione del soprassuolo viene così compromessa, con un impoverimento in termini di biodiversità.

Il contenimento della Robinia con misure selvicolturali può essere perseguito evitando la ceduzione, lasciando invecchiare il popolamento puro e favorendo la rinnovazione di altre specie.

6.2 Importanza del legno morto

Il legno morto è un importante elemento degli ecosistemi forestali e svolge un ruolo chiave nella conservazione della biodiversità (Masutti e Battisti, 2007). Gli alberi morti e le cavità ospitano molte specie animali, tronchi al suolo e ceppaie costituiscono dei punti preferenziali per la germinazione e la crescita di piantine forestali, il legno in diversi stadi di decomposizione offre habitat e nutrimento per una moltitudine di organismi vegetali e animali.

La tradizione selvicolturale italiana, parimenti a quanto avvenuto nei paesi mitteleuropei, ha sempre considerato la presenza di piante morte come potenziale fonte di organismi patogeni pericolosi per gli alberi vivi (Masutti e Battisti, 2007). In realtà è ormai accertato che molti organismi che attaccano il legno morto non sono in grado di attaccare alberi sani.

L'unica eccezione è rappresentata dalla *Picea*, che, in stazioni particolarmente vulnerabili, in particolari stadi di sviluppo e in condizioni climatiche particolari, può essere attaccata da insetti xilofagi (coleotteri scolitidi e cerambicidi) che si sono sviluppati anche da singoli alberi morenti, schiantati o sradicati.

In generale, quindi, il rilascio di poche, singole piante non accende problemi fitosanitari.

Relativamente alle indicazioni da seguire nel rilascio del legno morto, si devono osservare i seguenti aspetti principali (Masutti e Battisti, 2007):

- volume di legno morto da rilasciare: soglia minima 5 mc/ha, di cui la metà appartenente ad alberi di diametro maggiore di 20 cm;
- tipo di legno morto: deve essere rispettata una equa distribuzione tra materiale minuto a terra, ramaglia e cimali, piante sradicate, schiantate e piante morte in piedi; è fondamentale destinare all'invecchiamento indefinito alcuni alberi di grandi dimensioni

- distribuzione spaziale e continuità temporale del legno morto: per evitare puntuali ed elevate concentrazioni di materiale morto è opportuno che la distribuzione spaziale di quest'ultimo sia uniforme;
- boschi cedui: destinare alcuni alberi nati da seme all'invecchiamento indefinito.

L'abbattimento di alberi effettuato appositamente per ottenere legno morto costituisce una pratica molto costosa e da applicare solo in determinati contesti, con finalità didattiche e/o di ricerca.

7. Procedure per l'utilizzazione dei boschi

I proprietari che intendono utilizzare il bosco devono comportarsi a seconda della seguente casistica:

1. mappale o parte di mappale sulla quale si intende intervenire rientrante nella supercategoria B: presentare ai Servizi Forestali Regionali un progetto speciale di taglio; da tale obbligo restano esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture (strade, piste da sci, sentieri) o delle colture esistenti (bosco o pascolo) purché interessino una superficie inferiore a 2000 m² o una massa inferiore a 10 m³: in questi casi è sufficiente una dichiarazione di taglio.
2. mappale o parte di mappale sulla quale si intende intervenire rientrante nella supercategoria E e la superficie interessata dal taglio è minore di 2,5 ha: presentare ai Servizi Forestali Regionali una dichiarazione di taglio.
3. mappale o parte di mappale sulla quale si intende intervenire rientrante nella supercategoria E e la superficie interessata dal taglio è maggiore di 2,5 ha: presentare ai Servizi Forestali Regionali un progetto di taglio.
4. mappale o parte di mappale sulla quale si intende intervenire rientrante nella supercategoria F e il quantitativo da utilizzare è inferiore a 100 m³: presentare ai Servizi Forestali Regionali una dichiarazione di taglio.
5. mappale o parte di mappale sulla quale si intende intervenire rientrante nella supercategoria F e il quantitativo da utilizzare è superiore a 100 m³: presentare ai Servizi Forestali Regionali un progetto di taglio.

In tutti i casi, trascorsi 60 giorni, dalla data di protocollo di arrivo del progetto o della dichiarazione di taglio senza che i Servizi Forestali Regionali abbiano sollevato osservazioni si potrà procedere all'esecuzione dell'intervento;

Si precisa che la massa di 100 m³ è da intendersi come massa cormometrica considerando una soglia di misurazione a partire da 12,5 cm. I limiti di 100 m³ e di 2,5 ha devono intendersi rilevati in superfici accorpate. Sono escluse dal computo della massa i soggetti completamente secchi e quelli sradicati.

Nessuna utilizzazione è invece possibile nei mappali rientranti nella supercategoria A e, temporaneamente, anche in quelli della supercategoria D.

È data facoltà al proprietario che non intenda seguire le prescrizioni standard, generali e speciali, previste dal piano di proporre di diverse presentando uno specifico Progetto di taglio.

8. Aree in alveo attivo da liberare

All'interno della zona di studio sono stati identificati alcuni nuclei di bosco affermato che, per la tipologia degli alberi in essi radicati e per la loro localizzazione, possono costituire un potenziale pregiudizio per la sicurezza idraulica del Fiume Piave.

Queste zone non sono state gestite con la normale procedura dell'assegno in alveo di legna da ardere a causa della mancanza di viabilità di accesso.



Figura 1. Nuclei di vegetazione arborea da eliminare in località Soccher

L'identificazione di questi nuclei di vegetazione quali potenziali fonti di rischio idraulico per il Fiume Piave ha mero valore di segnalazione e non ha alcun valore normativo o prescrittivo. La loro eliminazione, vista anche la parziale localizzazione nel SIC "Fontane di Nogarè", deve, pertanto, essere inserita in un progetto organico ed esecutivo finalizzato al miglioramento della sicurezza idraulica del tratto di alveo ricadente nell'area di studio.



Figura 2. Nuclei di vegetazione arborea da eliminare in località Cima i Pra (in parte ricadente nel territorio amministrativo del Comune di Soverzene)



Figura 3. Nuclei di vegetazione arborea da eliminare in località Sotto Rione Santa Caterina

9. Conclusioni

Il presente Piano di riordino forestale, ai sensi del terzo comma dell'articolo 23 della L.R. 19/9/1978, n. 52 così come modificato dalla L.R. 27/6/1997, n. 25, assume l'efficacia delle PMPF e le infrazioni alle discipline di piano sono punite in base alle PMPF vigenti.

Per gli argomenti non specificatamente trattati nel presente piano di riordino forestale valgono le norme riportate nelle PMPF vigenti.

Abano Terme, ottobre 2013

Dr. For. Alberto COMARELLA

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Carpineto con frassino | | |
| Superficie totale (ha) | 9,32 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Carpinus betulus | 50 |
| Superficie boscata | 9,32 | Fraxinus excelsior | 30 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 511 | Quercus robur | 10 |
| Quota massima | 733 | Acer pseudoplatanus | 5 |
| Quota minima | 418 | Populus tremula | 5 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | S-O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|-------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 202,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 20 |
| Massa/ha ceduo | 202,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 1.883 | Giovani | 20 | Medie | 30 |
| | | Mature | 40 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

L'unità è stata riscontrata solamente in alcune piccole aree poste alle pendici del Monte Dolada, nei pressi delle frazioni d'Oltrera. Le formazioni sono caratterizzate da specie mesofile su suoli decisamente evoluti. Oltre al carpino bianco notevole è la presenza di latifoglie nobili, spesso presenti con grandi esemplari arborei risparmiati al taglio. Attualmente questi popolamenti sono in parte lasciati a libera evoluzione, in parte governati a ceduo composto.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

45 mappali (10,2019 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 45 mappali per una superficie (10,2019 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--------------------------------------|---|---|--------------------------------|
| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Orno-ostrieto primitivo di rupe | | |
| Superficie totale (ha) | 138,71 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 21,72 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 7,24 | Ostrya carpinifolia | 30 |
| Superficie boscata | 109,75 | Amelanchier Ovalis | 25 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 810 | Fraxinus ornus | 25 |
| Quota massima | 1.301 | Quercus pubescens | 15 |
| Quota minima | 384 | Pinus sylvestris | 5 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° |
| Esposizione | S-E | | |
| Epoca di taglio del ceduo dal | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Descrizione particellare:

L'Orno-ostrieto primitivo di rupe è localizzato sui ripidi versanti assolati, spesso rupestri della Val Molin dei Frari, della Val Salere, del Monte Dolada e meno frequentemente del Monte Pascolet. Si tratta di una formazione primitiva che colonizza versanti aridi, caratterizzati dalla presenza sempre abbondante del pero corvino e/o sfruttati in passato dal pascolo ovino. Carpino nero, orniello e roverella sono quasi sempre presenti con esemplari a portamento arbustivo. La copertura non è mai piena e in molte zone gli affioramenti rocciosi non consentono lo sviluppo di vegetazione. La rinnovazione gamica è limitata e spesso ostacolata dalla presenza dello strato erbaceo. Viste le difficili condizioni stagionali (aridità, ricorrenza di incendi, povertà del suolo) è difficile ipotizzare uno sviluppo della formazione verso l'Orno-ostrieto tipico se non per le situazioni più favorevoli in corrispondenza di piccoli avvallamenti e di maggiore disponibilità idrica al suolo. Assai più probabile è il perdurare di questa formazione e il suo consolidamento soprattutto laddove in passato era praticato il pascolo ovino con un aumento della copertura e una progressiva riduzione degli spazi attualmente a prateria arida. L'importante funzione di ricolonizzazione e protezione idrogeologica dei versanti impervi, l'eventuale difficoltà tecnica di un esbosco e lo scarso valore di un ipotetica valorizzazione come legna da ardere, determinano l'indicazione di lasciare l'unità a libera evoluzione. Non è pertanto prevedibile alcuna utilizzazione, visto anche l'inquadramento dell'unità nei bassofusti.

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

113 mappali (187,795 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Unità Conoscitiva n. 3

Comune di Ponte nelle Alpi

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|--|------------|--------|-------------------------|----------------|----|---------------------|----|-------------------|----|
| Tipo forestale | Orno-ostrieto primitivo di falda detritica | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 8,22 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fraxinus ornus</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Quercus pubescens</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Fraxinus ornus | 40 | Ostrya carpinifolia | 40 | Quercus pubescens | 20 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | |
| Fraxinus ornus | 40 | | | | | | | | | | |
| Ostrya carpinifolia | 40 | | | | | | | | | | |
| Quercus pubescens | 20 | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,11 | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,82 | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 7,29 | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 645 | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.058 | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 446 | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 30° - 20° | | | | | | | | |
| | | Esposizione | E | | | | | | | | |
| Epoca di taglio del ceduo dal | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

L'unità è stata riscontrata in due differenti zone: una a monte delle frazioni di Paiane e Casan, l'altra sull'estesa falda detritica che scende lungo il versante est del Monte Pascolet. Si tratta di una formazione primitiva, pioniera, sviluppatasi in ambiente difficile in cui i soggetti presentano portamento arbustivo. L'importanza di questi popolamenti sta nel loro importantissimo ruolo di difesa idrogeologica dei versanti franosi.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

19 mappali (6,712 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|----------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Orno-ostrieto tipico | | |
| Superficie totale (ha) | 679,26 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 15,11 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Ostrya carpinifolia | 60 |
| Superficie boscata | 664,16 | Fraxinus ornus | 20 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 666 | Quercus pubescens | 10 |
| Quota massima | 1.430 | Tilia cordata | 5 |
| Quota minima | 357 | Sorbus aria | 3 |
| | | Fagus silvatica | 2 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 30° - 20° |
| | | Esposizione | S |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|--------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 124,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 124,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 82.355 | Giovani | 30 | Medie | 30 |
| | | Mature | 30 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

L'unità conoscitiva è la più diffusa nel territorio comunale tanto da dominare buona parte dei ripidi versanti collinari e montani esposti a solatio, soprattutto alle quote comprese tra i 400 e i 1000 m slm. Particolarmente esteso è l'orno-ostrieto presente sul versante sud del Monte Dolada, ma altre due aree molto estese sono quella che interessa i ripidi pendii a monte della frazione di Polpet e quella presente lungo i versanti orientali del Monte Pascolet.

L'orno-ostrieto è costituito principalmente da carpino nero e ornio. L'abbondanza relativa dell'uno e dell'altro all'interno dei popolamenti dipende dalle pratiche selvicolturali e dalle condizioni stagionali. Poche altre specie riescono ad essere competitive ed insediarsi in questa formazione, in genere sono pero corvino e il pino silvestre nelle stazioni più secche e difficili, l'abete rosso alle quote più elevate, il faggio dove l'umidità atmosferica è più elevata.

Queste formazioni sono sempre state governate a ceduo semplice per ricavarne legna da ardere.

Oggi sono tuttavia più evidenti gli effetti del parziale abbandono delle pratiche selvicolturali: molte aree un tempo interessate dalle utilizzazioni, ma disagiate e scomode da raggiungere, sono da tempo abbandonate e non più soggette a taglio cosicché è possibile incontrare molti popolamenti con età piuttosto avanzata, ben superiore al turno consuetudinario.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

1593 mappali (801,8317 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 1593 mappali per una superficie (801,8317 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Forma promiscua | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------------|--|------------|--------|-------------------------|---------------------|----|----------------|----|-------------|----|---------------|----|-------------|---|
| Tipo forestale | Orno-ostrieto tipico | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 59,34 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus ornus</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Picea abies</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Larix decidua</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Sorbus aria</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Ostrya carpinifolia | 35 | Fraxinus ornus | 30 | Picea abies | 20 | Larix decidua | 10 | Sorbus aria | 5 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | | | |
| Ostrya carpinifolia | 35 | | | | | | | | | | | | | | |
| Fraxinus ornus | 30 | | | | | | | | | | | | | | |
| Picea abies | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Larix decidua | 10 | | | | | | | | | | | | | | |
| Sorbus aria | 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 59,34 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 720 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.350 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 406 | | | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 30° - 20° | | | | | | | | | | | | |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | | | |

Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)

Massa/ha forma promiscua

208,0

Massa totale forma promiscua

12.342

Descrizione particellare:

Si tratta di una tipologia particolare che però si riscontra con una certa frequenza. Difficile inquadrare l'unità in una forma di governo poiché le formazioni si presentano come dei cedui di orno-ostrieto sotto una pseudo fustaia di abete rosso o larice derivante da impianti effettuati in passato. Si può ipotizzare che nella grande maggioranza dei casi l'orno-ostrieto sia entrato a seguito dell'utilizzazione e/o del progressivo deperimento dell'abete rosso e del larice, riguadagnandosi lentamente il suo naturale habitat. Dai sopralluoghi effettuati si è potuto constatare come il ceduo di carpino nero e ornio venga in parte utilizzato e i grandi esemplari arborei di abete rosso e larice, risparmiati al taglio, a causa evidentemente del relativo interesse e delle difficoltà operative di abbattimento.

Trattasi in sostanza di formazioni ancora lontane dalla naturalità in cui gli effetti degli impianti di larice e abete rosso continuano a farsi sentire rallentando l'evoluzione dei soprassuoli verso le tipologie ecologicamente coerenti, che per queste aree sono certamente quelle composte da latifoglie termofile.

Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- Taglio degli esemplari maturi di conifere

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

145 mappali (65,08118 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 145 mappali per una superficie (65,08118 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|--------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Orno-ostrieto con tiglio | | |
| Superficie totale (ha) | 348,99 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 7,07 | Ostrya carpinifolia | 33 |
| Superficie boscata | 341,92 | Tilia cordata | 33 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 677 | Fraxinus ornus | 25 |
| Quota massima | 1.175 | Quercus pubescens | 5 |
| Quota minima | 385 | Picea abies | 4 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | E |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|--------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 200,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 200,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 68.383 | Giovani | 20 | Medie | 30 |
| | | Mature | 40 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

Insieme all'orno-ostrieto tipico questa unità conoscitiva rappresenta la tipologia più rappresentativa dell'intero territorio boscato comunale. L'orno-ostrieto con tiglio staziona prevalentemente lungo i ripidi versanti orientali del Monte Pascolet. Le formazioni sono molto interessanti in quanto non molto diffuse a livello regionale e confinate a situazioni stazionali particolari in cui i particolari substrati e l'elevata umidità atmosferica favoriscono il tiglio che riesce ad essere competitivo e crescere insieme al carpino nero e orniello.

Nonostante siano governati a ceduo, in molte zone, soprattutto quelle più lontane dalla viabilità silvo-pastorale, questi popolamenti mostrano un'età piuttosto avanzata, ben oltre il turno consuetudinario.

Il governo a ceduo attualmente praticato sembra dare ottimi risultati in termini di produttività, difesa idrogeologica e stabilità.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

878 mappali (422,049 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 878 mappali per una superficie (422,049 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Ostrio-querceto tipico | | |
| Superficie totale (ha) | 28,09 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,85 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Quercus pubescens | 55 |
| Superficie boscata | 27,24 | Ostrya carpinifolia | 25 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 632 | Fraxinus ornus | 15 |
| Quota massima | 883 | Sorbus torminalis | 5 |
| Quota minima | 411 | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | S |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|-------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 189,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 20 |
| Massa/ha ceduo | 189,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 5.148 | Giovani | 20 | Medie | 30 |
| | | Mature | 35 | Stramature | 15 |

Descrizione particellare:

L'unità conoscitiva è presente con formazioni non molto estese in due diverse zone del territorio comunale: la prima sui versanti in destra Piave appartenenti ai contrafforti orientali della Val dei Frari, la seconda presso la frazione di Reveane. Le formazioni, nelle due aree, si presentano con caratteristiche diverse. Più primitive e aride in destra Piave, più fertili e sviluppate presso Reveane. La differenza deriva fondamentalmente dalla diversa acclività, composizione dei substrati e potenza dei suoli.

In destra Piave le formazioni sono ancora in fase di consolidamento e in parte derivanti dall'abbandono delle pratiche alpicolturali e dal successivo svilupparsi della vegetazione arbustiva che fatica a superare un determinata altezza proprio per le difficoltà stazionali. Spesso il portamento è arbustivo e lo strato erbaceo è sempre presente. L'ossatura della formazione è data da esemplari di roverella risparmiati al taglio in passato probabilmente per favorire l'ombreggiamento sugli assolati e caldi versanti montuosi.

Le formazioni presso Reveane presentano caratteri diversi, gli esemplari arborei sono più sviluppati grazie al substrato più fertile, la copertura è completa, l'umidità maggiore e lo strato erbaceo raramente presente.

In entrambi i casi le formazioni sono governate a ceduo semplice per ricavarne legna da ardere anche se limitatamente alle aree più agevoli. Sono sempre più evidenti gli effetti del parziale abbandono delle pratiche selvicolturali: molte aree sono da tempo abbandonate e non più soggette a taglio cosicché è possibile incontrare molti popolamenti con età piuttosto avanzata, ben superiore al turno consuetudinario.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

99 mappali (34,45401 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 99 mappali per una superficie (34,45401 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Fustaia transitoria | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|---|------------|--------|-------------------------|-------------------|----|---------------------|----|-----------------|----|----------------|----|-----------------|---|
| Tipo forestale | Ostrio-querceso tipico | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 2,26 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quercus pubescens</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Fagus sylvatica</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus ornus</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Populus tremula</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Quercus pubescens | 60 | Ostrya carpinifolia | 15 | Fagus sylvatica | 10 | Fraxinus ornus | 10 | Populus tremula | 5 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | | | |
| Quercus pubescens | 60 | | | | | | | | | | | | | | |
| Ostrya carpinifolia | 15 | | | | | | | | | | | | | | |
| Fagus sylvatica | 10 | | | | | | | | | | | | | | |
| Fraxinus ornus | 10 | | | | | | | | | | | | | | |
| Populus tremula | 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 2,26 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 695 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 732 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 680 | | | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° | | | | | | | | | | | | |
| | | Esposizione | S-E | | | | | | | | | | | | |
| Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | | | |

Dati dendrometrici della fustaia transitoria (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------------------|-------|-----------------------------|-------|-----------------------|----|
| Massa di riferimento | 202,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Perc. massa < 17,5 cm | 0% |
| Massa/ha fustaia transitoria | 202,0 | Massa/ha fustaia | 202,0 | | |
| Massa totale fustaia transitoria | 457 | Massa totale fustaia | 457 | | |

Descrizione particellare:

L'unità conoscitiva è presente con due sole formazioni localizzate nei pressi di Casera Prome. L'unità conoscitiva non è molto diversa dalla UC7 descritta in precedenza. Ciò che la differenzia è la maggior percentuale di esemplari nati da seme e le pratiche selvicolturali mirate a favorire gli esemplari arborei più grandi risparmiandoli al taglio.

Anche in questo caso l'ossatura della formazione è data da esemplari di roverella risparmiati al taglio in passato probabilmente per favorire l'ombreggiamento sugli assolati e caldi versanti montuosi. Sono presenti, soprattutto attorno alla Casera Prome, molti esemplari di faggio. La scelta di configurare questa formazione come unità conoscitiva diversa dalla precedente deriva anche dal fatto che qui le potenzialità di sviluppo e affermazione della fustaia sono decisamente superiori per la maggiore fertilità stazionale, la minore pendenza e la maggiore ricchezza floristica.

Recenti interventi selvicolturali mostrano chiaramente la volontà di valorizzare la formazione indirizzandola progressivamente verso il governo a fustaia.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

3 mappali (2,372 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Fustaie transitorie di latifoglie - attribuita a 3 mappali per una superficie (2,372 ha)

- se il popolamento non è stato oggetto in passato di un taglio di conversione si prescrive il rilascio di 750 - 1000 soggetti ad ettaro (a seconda della densità del bosco), scelti tra le matricine ed i polloni migliori; se è già stato effettuato un primo taglio di conversione si procederà, a distanza di almeno 10 anni da esso, al taglio di una pianta ogni tre.

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QTA | | | | | | | | | | |
|--|-------------------------|--|-----------|--------|-------------------------|---------------|----|--------------------|----|---------------|----|-----------------|---|
| Tipo forestale | Aceri-tiglieto tipico | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 85,14 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tilia cordata</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus excelsior</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Quercus robur</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Tilia cordata | 50 | Fraxinus excelsior | 30 | Quercus robur | 14 | Fagus silvatica | 6 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | |
| Tilia cordata | 50 | | | | | | | | | | | | |
| Fraxinus excelsior | 30 | | | | | | | | | | | | |
| Quercus robur | 14 | | | | | | | | | | | | |
| Fagus silvatica | 6 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 85,14 | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 617 | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 793 | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 393 | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° | | | | | | | | | | |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| Massa di riferimento | 195,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 20 | | | | | | | | |
|----------------------|--------|--|-----|-------|----|---------|------------|--------|------------|----|----|----|----|
| Massa/ha ceduo | 195,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni <table border="1"> <thead> <tr> <th>Giovani</th> <th>Medie</th> <th>Mature</th> <th>Stramature</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> | | | | Giovani | Medie | Mature | Stramature | 30 | 30 | 30 | 10 |
| Giovani | Medie | | | | | Mature | Stramature | | | | | | |
| 30 | 30 | 30 | 10 | | | | | | | | | | |
| Massa totale ceduo | 16.601 | | | | | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

L'unità è presente con estese formazioni sui dolci versanti collinari nei pressi delle frazioni di Losego e Quantin. Nonostante siano state classificate come aceri-tiglieti in realtà in queste formazioni l'acero raramente è presente mentre il tiglio nettamente dominante e accompagnato da frassino, carpino, betulla e faggio tanto che sembrerebbe più opportuno parlare di tiglieti.

La forma di governo applicata ai tiglieti può essere riferita al ceduo anche se nella maggior parte dei casi le utilizzazioni non avvengono in maniera razionale e comunque con turni decisamente lunghi. In alcuni casi il governo è più simile ad un ceduo composto per via del rilascio di un numero notevole di soggetti nati da seme.

La copertura è densa, la rinnovazione piuttosto buona. Non pare opportuna una conversione a fustaia anche per l'interesse all'utilizzo della biomassa come legna da ardere.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

347 mappali (127,1589 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 243 mappali per una superficie (90,94016 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|----------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Aceri-tiglieto di versante | | |
| Superficie totale (ha) | 26,65 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Tilia cordata | 40 |
| Superficie boscata | 26,65 | Ostrya carpinifolia | 30 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 607 | Carpinus betulus | 15 |
| Quota massima | 700 | Fraxinus excelsior | 15 |
| Quota minima | 550 | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|-------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 194,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 20 |
| Massa/ha ceduo | 194,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 5.169 | Giovani | 20 | Medie | 30 |
| | | Mature | 40 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

Anche in questo caso l'unità è presente con estese formazioni sui versanti collinari nei pressi delle frazioni di Losego e Quantin. La principale differenza nei confronti della UC9 è la notevole presenza del carpino nero. Le stazioni infatti sono generalmente più acclivi di quelle dell'UC9 e il contatto con gli orno-ostrieti è evidente.

Anche in questo caso l'acero raramente partecipa alle formazioni mentre il tiglio è nettamente dominante. Il governo ceduo è applicato con più costanza e più razionalmente rispetto all'UC9 anche per via dell'elevata qualità della legna da ardere ricavabile.

La copertura è densa, la rinnovazione piuttosto buona.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

118 mappali (43,1966 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 118 mappali per una superficie (43,1966 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|-------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QTA |
| Tipo forestale | Aceri-frassineto tipico | | |
| Superficie totale (ha) | 80,04 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 1,64 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Fraxinus excelsior | 45 |
| Superficie boscata | 78,40 | Quercus robur | 25 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 506 | Tilia cordata | 20 |
| Quota massima | 749 | Acer campestre | 5 |
| Quota minima | 365 | Fagus silvatica | 5 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | E |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|-----------------------------|--------|---|-----|-------------------|----|
| Massa di riferimento | 191,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 191,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 14.974 | Giovani | 25 | Medie | 35 |
| | | Mature | 30 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

Gli aceri frassineti tipici interessano una superficie complessiva di circa 80 ha e sono distribuiti prevalentemente sui Coi de Pera e in area golenale del Piave a quote comprese tra i 400 e i 700 m slm. Nella maggior parte dei casi sono formazioni giovani, derivanti dall'abbandono dei prati e dal rapido ingresso del frassino che grazie alla rapidità di crescita e alle caratteristiche colonizzatrici, origina boschi a copertura densa.

La fertilità dei suoli è sempre piuttosto buona come pure la disponibilità idrica. Difficile prevedere l'evoluzione ma è presumibile che tali formazioni vengano valorizzate a scopo energetico, vista anche la loro elevata produttività. L'elevata percentuale di presenza del frassino e al contrario la scarsa partecipazione dell'acero suggerirebbero di parlare di frassineti, anziché di acero-frassineti.

Come per altre formazioni, dai sopralluoghi effettuati è emerso che il governo ceduo non sempre è applicato in maniera razionale, si trovano infatti spesso situazioni ascrivibili al ceduo composto e altre in cui le pratiche selvicolturali non sono ancora state applicate perché i popolamenti sono ancora troppo giovani.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

462 mappali (130,0688 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 96 mappali per una superficie (33,95271 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|-----------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Aceri-frassineto con ostria | | |
| Superficie totale (ha) | 38,55 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Fraxinus excelsior | 40 |
| Superficie boscata | 38,55 | Ostrya carpinifolia | 30 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 553 | Carpinus betulus | 10 |
| Quota massima | 733 | Fraxinus ornus | 10 |
| Quota minima | 381 | Tilia cordata | 10 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | N-O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|-------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 183,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 183,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 7.054 | Giovani | 20 | Medie | 40 |
| | | Mature | 30 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

Gli aceri frassineti con ostria sono presenti soprattutto lungo i numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio, sui Coi de Pera e sulle basse pendici del Monte Dolada. Nella maggior parte dei casi sono formazioni a metà strada tra gli orno-ostrieti e gli aceri frassineti e si sviluppano sui ripidi versanti delle valli e vallecole in cui l'ombreggiamento e la maggiore umidità atmosferica consentono lo sviluppo del frassino.

Difficile prevedere l'evoluzione ma è presumibile che tali formazioni vengano valorizzate a scopo energetico, vista anche la loro elevata produttività. Come per la formazione precedente la partecipazione dell'acero è sempre decisamente limitata. Come per altre formazioni, dai sopralluoghi effettuati è emerso che il governo ceduo non sempre è applicato in maniera razionale, si trovano infatti spesso situazioni ascrivibili al ceduo composto e altre in cui le pratiche selvicolturali non sono ancora state applicate perché i popolamenti sono ancora troppo giovani.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

105 mappali (21,9338 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 105 mappali per una superficie (21,9338 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Super Categoria Normativa:

69 mappali (26,3411 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 69 mappali per una superficie (26,3411 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--------------------------------------|---------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | FA |
| Tipo forestale | Faggeta primitiva di rupe | | |
| Superficie totale (ha) | 31,36 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 1,57 | Fagus silvatica | 80 |
| Superficie boscata | 29,79 | Ostrya carpinifolia | 10 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 1.034 | Larix decidua | 5 |
| Quota massima | 1.351 | Pinus mugo | 5 |
| Quota minima | 634 | | |
| Assolazione (hn) | 800 - 1000 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° |
| Epoca di taglio del ceduo dal | | Esposizione | S-E |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Descrizione particellare:

L'unità è presente in 7 aree diverse per una superficie complessiva di circa 30 ha. È presente sugli scoscesi versanti settentrionali del Monte Dolada e sulle parti più alte dei versanti nella Val Molin dei Frari e nella Val delle Salere. Si tratta di ambienti generalmente dominati dalle faggete in cui però la notevole acclività, gli affioramenti rocciosi e il suolo decisamente ridotto consentono lo sviluppo di esemplari arborei prostrati, più spesso di arbusti. La copertura è lacunosa e la rinnovazione piuttosto scarsa.

Questi ambienti sono difficilmente raggiungibili; i popolamenti forestali hanno un importante ruolo nella tutela idrogeologica, per la fauna e dal punto di vista naturalistico e nessun interesse dal punto di vista selvicolturale.

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

16 mappali (32,327 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|-------------------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QTA - FA |
| Tipo forestale | Faggeta submontana con ostria | | |
| Superficie totale (ha) | 202,31 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 14,77 | Fagus silvatica | 55 |
| Superficie boscata | 187,53 | Ostrya carpinifolia | 30 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 968 | Fraxinus ornus | 10 |
| Quota massima | 1.411 | Fraxinus excelsior | 5 |
| Quota minima | 575 | | |
| Assolazione (hn) | 800 - 1000 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° |
| | | Esposizione | N |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 30/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|-----------------------------|--------|---|-----|-------------------|----|
| Massa di riferimento | 188,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 20 |
| Massa/ha ceduo | 188,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 35.256 | Giovani | 20 | Medie | 25 |
| | | Mature | 45 | Stramature | 10 |

Descrizione particellare:

L'unità conoscitiva è presente principalmente sui versanti settentrionali della Val Molin dei Frari, della Val delle Salere e del Monte Dolada, ad una quota compresa fra i 600 e i 1400 m slm.

Si tratta di formazioni in cui orno-ostrieti e faggete si incontrano e si mescolano, pur rimanendo entrambi competitivi. Gli orno-ostrieti sono avvantaggiati dalla elevata pendenza, dalla scarsa potenza dei suoli, le faggete dall'umidità atmosferica e dai versanti ombrosi.

Queste formazioni sono sempre state governate a ceduo semplice per ricavarne legna da ardere, tranne nei versanti più ripidi e nei luoghi difficilmente accessibili.

Anche per queste formazioni sono oggi evidenti gli effetti del parziale abbandono delle pratiche selvicolturali: molte aree un tempo interessate dalle utilizzazioni, ma disagiate e scomode da raggiungere, sono da tempo abbandonate e non più soggette a taglio cosicché è possibile incontrare molti popolamenti con età piuttosto avanzata, ben superiore al turno consuetudinario.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

230 mappali (227,0711 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure governate a ceduo - attribuita a 217 mappali per una superficie (213,8081 ha)
 - numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|---|---|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QTA - FA |
| Tipo forestale | Faggeta submontana con ostria variante con taglio | | |
| Superficie totale (ha) | 15,42 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Fagus silvatica | 75 |
| Superficie boscata | 15,42 | Tilia cordata | 15 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 909 | Fraxinus excelsior | 3 |
| Quota massima | 1.063 | Fraxinus ornus | 3 |
| Quota minima | 749 | Carpinus betulus | 2 |
| | | Ostrya carpinifolia | 2 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 30/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |
| Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc) | | | |
| Massa di riferimento | 191,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 |
| | | Turno | 20 |
| Massa/ha ceduo | 191,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | |
| Massa totale ceduo | 2.945 | Giovani | 20 |
| | | Medie | 30 |
| | | Mature | 40 |
| | | Stramature | 10 |
| Descrizione particellare: | | | |
| L'unità conoscitiva è presente principalmente sui versanti settentrionali e occidentali del Monte Pascolet a quote comprese tra i 900 e i 1000 m slm. | | | |
| In queste faggete la percentuale di presenza del taglio è sempre elevata. Si tratta di formazioni sottoposte a governo ceduo per ricavarne legna da ardere, anche se in molti casi il turno consuetudinario è stato superato abbondantemente. | | | |

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

21 mappali (16,019 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure governate a ceduo - attribuita a 21 mappali per una superficie (16,019 ha)

- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Fustaia transitoria | Fascia vegetazionale | FA | | | | | | |
|---|---------------------------------|--|-----------|--------|-------------------------|-----------------|----|---------------|----|
| Tipo forestale | Faggeta montana tipica esalpica | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 0,78 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Tilia cordata</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Fagus silvatica | 90 | Tilia cordata | 10 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | |
| Fagus silvatica | 90 | | | | | | | | |
| Tilia cordata | 10 | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,00 | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 0,78 | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 1.035 | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.057 | | | | | | | | |
| Quota minima | 1.010 | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° | | | | | | |
| | | Esposizione | O | | | | | | |
| Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | |

Dati dendrometrici della fustaia transitoria (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------------------|-------|-----------------------------|-------|-----------------------|-----|
| Massa di riferimento | 293,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Perc. massa < 17,5 cm | 10% |
| Massa/ha fustaia transitoria | 293,0 | Massa/ha fustaia | 263,7 | | |
| Massa totale fustaia transitoria | 228 | Massa totale fustaia | 206 | | |

Descrizione particellare:

L'unità, di superficie ridotta, è stata rilevata sulla Costa di Quantin. Si tratta probabilmente di un piccolo popolamento derivante da un ceduo invecchiato, in cui i migliori esemplari arborei sono stati risparmiati al taglio e che sembra avviato a fustaia.

La volontà di distinguere questo piccolo popolamento dalle estese faggete circostanti e inquadralo in una specifica unità deriva, oltre che dall'evidenza della forma di governo applicata, anche dall'interesse che l'unità riveste quale esempio di possibile conversione di molte altre aree circostanti interessate da estese faggete.

La rinnovazione è estremamente ridotta, vista la notevole copertura. Il popolamento stesso testimonia la possibilità di una conversione a fustaia di determinati cedui di faggio, oggi non più utilizzati e/o che potrebbero costituire aree di interesse turistico-ricreativo nel prossimo futuro.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

3 mappali (7,387 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure o con conifere non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie) - attribuita a 3 mappali per una superficie (7,387 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 70, rilasciare almeno un soggetto fra i migliori ogni 10 m; nel mappale interessato da quest'ultimo intervento si deve intervenire dopo 10-15 anni per togliere i vecchi soggetti

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | FA | | | | | | | | |
|-------------------------|----------------------------|---|-----------|--------|-------------------------|-----------------|----|----------------|---|-------------|---|
| Tipo forestale | Faggeta altimontana tipica | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 15,47 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Betula pendula</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Sorbus aria</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Fagus silvatica | 90 | Betula pendula | 5 | Sorbus aria | 5 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | |
| Fagus silvatica | 90 | | | | | | | | | | |
| Betula pendula | 5 | | | | | | | | | | |
| Sorbus aria | 5 | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,77 | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,77 | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 13,92 | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 1.305 | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.595 | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 998 | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° | | | | | | | | |
| | | Esposizione | S | | | | | | | | |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

L'unità è presente quasi esclusivamente sui crinali montuosi delle propaggini orientali del Monte Serva. Più precisamente l'unità è stata rilevata nella parte alta dei ripidi versanti del Monte Becola e del Col Mussac.

Le formazioni hanno portamento arbustivo a causa del ridotto spessore del suolo e dell'azione del vento. La rinnovazione è piuttosto limitata e la copertura a tratti rada.

Lo sviluppo della formazione è di fatto bloccato dall'acclività delle stazioni, dalla povertà del substrato e dal vento. Si può quindi solo prevedere l'abbandono a libera evoluzione, come del resto previsto per le formazioni a bassofusto.

La posizione isolata, le difficoltà oggettive nel raggiungere tali aree e lo scarso interesse per l'eventuale legna da ardere ritraibile non consentirebbero comunque alcuna utilizzazione.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

4 mappali (30,213 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | FA | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|---|-----------|--------|-------------------------|-----------------|----|---------------|---|------------|---|---------------------|---|-------------|---|------------------|---|
| Tipo forestale | Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 7,18 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Larix decidua</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Pinus mugo</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Salix appendiculata</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Picea abies</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Sorbus aucuparia</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Fagus silvatica | 80 | Larix decidua | 7 | Pinus mugo | 5 | Salix appendiculata | 4 | Picea abies | 2 | Sorbus aucuparia | 2 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fagus silvatica | 80 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Larix decidua | 7 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pinus mugo | 5 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Salix appendiculata | 4 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Picea abies | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sorbus aucuparia | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,36 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 1,08 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 5,75 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 1.119 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.300 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 944 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 800 - 1000 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Esposizione | N-O | | | | | | | | | | | | | | |
| | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

Si tratta di un unico popolamento presente lungo i ripidi e ombrosi versanti settentrionali del Monte Dolada. L'area rappresenta tipicamente la fascia di transizione tra le latifoglie e le conifere colonizzatrici che qui riescono a convivere grazie alle difficili condizioni stazionali. L'eccessiva acclività, le frane, le valanghe, impediscono qualsiasi forma di evoluzione. L'acidificazione dei suoli, caratteristica della stazione, è dovuta alla forte permeabilità che determina processi di desaturazione. Il faggio domina ancora lo strato arboreo, ma è spesso accompagnato da betulla, larice, sorbo degli uccellatori e abete rosso. I soprassuoli sono spesso lacunosi, caratterizzati da affioramenti rocciosi, vallecole nivali e doline. Molto sviluppato è lo strato arbustivo, grazie alla presenza di entità acidofile quali rododendro, calluna, et c. Alla formazione non è applicata alcuna forma di governo trattandosi chiaramente di un bassofusto e la sola azione prevedibile è l'abbandono a libera evoluzione.

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

6 mappali (7,242 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Neoformazione | Fascia vegetazionale | FA | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------|--|-----------|--------|-------------------------|----------------|----|---------------|----|------------------|---|-------------|---|---------------------|---|
| Tipo forestale | Betuleto | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 277,36 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Betula pendula</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>Tilia cordata</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Corylus avellana</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Picea abies</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Salix appendiculata</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Betula pendula | 70 | Tilia cordata | 15 | Corylus avellana | 5 | Picea abies | 5 | Salix appendiculata | 5 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | | | |
| Betula pendula | 70 | | | | | | | | | | | | | | |
| Tilia cordata | 15 | | | | | | | | | | | | | | |
| Corylus avellana | 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Picea abies | 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Salix appendiculata | 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 28,01 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 249,35 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 884 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.153 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 452 | | | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° | | | | | | | | | | | | |
| | | Esposizione | N-O | | | | | | | | | | | | |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | | | |

Dati dendrometrici relativi alla neoformazione

| | |
|-------------------------------|---------------------------------|
| Tipo forestale potenziale | Faggeta montana tipica esalpica |
| Anni per ingresso in gestione | 100 |

Descrizione particellare:

I betuleti costituiscono una porzione rilevante delle aree boscate all'interno del territorio comunale e sono legati alla ricolonizzazione delle estese aree prative, non più utilizzate da molti anni. La betulla è una specie che facilmente si adatta a molteplici condizioni stazionali, ma ciò che la favorisce è la sua capacità di adattarsi a suoli fortemente acidificati come gli ex coltivi o le aree percorse dal fuoco. La sua capacità colonizzatrice è inoltre potenziata dall'abbondante produzione di seme.

Pioppo tremulo, tiglio, salicene, nocciolo accompagnano quasi sempre la betulla tanto che solamente in alcune aree si rilevano betuleti puri, più frequentemente si tratta di popolamenti misti in cui spesso entra anche l'abete rosso, spesso favorito dall'uomo.

I betuleti pongono un grosso interrogativo riguardo la loro gestione. Da un punto di vista dell'ecologia forestale la loro normale evoluzione è verso la faggeta che richiede naturalmente tempi decisamente lunghi per l'insediamento. Da un punto di vista selvicolturale si tratta di formazioni con limitato valore economico e modesto interesse limitato al caso delle utilizzazioni puntuali per garantire l'approvvigionamento di legna da ardere per uso domestico. I betuleti sono, in ultima analisi, neoformazioni insediatesi su ex prati e pascoli, mai sottoposti a utilizzazioni se non in pochi casi.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

567 mappali (369,8069 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|-------------------------|---------------|---|--------------------------------|
| Governo | Neoformazione | Fascia vegetazionale | QTA - FA |
| Tipo forestale | Corileto | | |
| Superficie totale (ha) | 157,17 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Corylus avellana | 85 |
| Superficie boscata | 157,17 | Betula pendula | 6 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 731 | Tilia cordata | 6 |
| Quota massima | 1.221 | Quercus pubescens | 3 |
| Quota minima | 392 | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | S-O |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici relativi alla neoformazione

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Tipo forestale potenziale | Aceri-tiglieto tipico |
| Anni per ingresso in gestione | 100 |

Descrizione particellare:

I corileti derivano dall'abbandono delle pratiche alpicolturali a quote medie. Il loro sviluppo è piuttosto rapido tanto che sotto la loro densa copertura è ancora spesso possibile individuare manufatti, vecchie costruzioni, ricoveri, antiche testimonianze di una realtà rurale appartenente ormai alla storia. L'evoluzione di questi popolamenti non è di facile interpretazione, ma viste le caratteristiche ecologiche delle aree in cui sono insediati si può facilmente ipotizzare che evolveranno verso gli aceri-tiglieti alle quote più basse e verso le faggete alle quote più elevate.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

531 mappali (203,3149 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti, altre formazioni di specie esotiche, corileti - attribuita a 531 mappali per una superficie (203,3149 ha)

- taglio a raso senza rilascio di alcuno soggetto, se l'ultimo taglio risale a oltre 30 anni è necessario un progetto di taglio

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | FA | | | | | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------|---|-----------|--------|-------------------------|------------|----|---------------|---|-----------------|---|-----------------|---|
| Tipo forestale | Mugheta macroterma | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 8,54 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pinus mugo</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Larix decidua</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Salix elaeagnos</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Fagus sylvatica</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Pinus mugo | 80 | Larix decidua | 7 | Salix elaeagnos | 7 | Fagus sylvatica | 6 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | |
| Pinus mugo | 80 | | | | | | | | | | | | |
| Larix decidua | 7 | | | | | | | | | | | | |
| Salix elaeagnos | 7 | | | | | | | | | | | | |
| Fagus sylvatica | 6 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 1,88 | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 6,66 | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 1.518 | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 1.811 | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 1.248 | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | < 800 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° | | | | | | | | | | |
| | | Esposizione | N-O | | | | | | | | | | |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

La mugheta macroterma è presente sulle balze rocciose del versante nord del Monte Dolada, dalla vetta fino ad una quota di 1.300 m seguendo principalmente i canali ghiaiosi. Si tratta di un habitat estremo per via dell'aridità, delle basse temperature, della copertura nevosa e del suolo superficiale per lo più costituito da alluvioni e/o detriti di falda. Sui substrati carbonatici il pino mugo è il dominatore incontrastato anche se affiancato da orniello, carpino nero e faggio. La formazione infatti ben rappresenta la fascia di contatto fra le mughete e, rispettivamente, gli orno-ostrieti e le faggete. Trattandosi di una formazione pioniera che contribuisce a stabilizzare i detriti di falda e gli sfasciumi la sua unica funzione è quella protettiva.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

2 mappali (23,083 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--------------------------------|--|---|--------------------------------|
| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Pineta di pino silvestre primitiva di rupe | | |
| Superficie totale (ha) | 19,54 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 1,95 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 3,91 | Pinus sylvestris | 40 |
| Superficie boscata | 13,68 | | 10 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 683 | Fraxinus ornus | 10 |
| Quota massima | 879 | Ostrya carpinifolia | 10 |
| Quota minima | 438 | Picea abies | 10 |
| | | Pinus nigra sub. Nigra | 10 |
| | | Larix decidua | 5 |
| | | Salix elaeagnos | 5 |
| Assolazione (hn) | < 800 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° |
| | | Esposizione | N-E |
| | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Descrizione particellare:

Questa formazione primitiva è presente sui ripidi versanti settentrionali della Val dei Frari in condizioni stazionali limite caratterizzate da pareti rocciose intervallate da terrazzi a pendenza più moderata. Su tali costoni rocciosi al pino silvestre si affiancano il larice, il pino mugo e talvolta esemplari di faggio e di abete rosso. La formazione ha un notevole interesse floristico e vegetazionale.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

12 mappali (19,524 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|--|---|--------------------------------|
| Governo | Forma promiscua | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Pineta di pino silvestre esalpica tipica | | |
| Superficie totale (ha) | 134,88 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 6,75 | Pinus sylvestris | 40 |
| Superficie boscata | 128,13 | Fraxinus ornus | 20 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 578 | Ostrya carpinifolia | 20 |
| Quota massima | 1.160 | Pinus nigra sub. Nigra | 10 |
| Quota minima | 356 | Salix elaeagnos | 5 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 30° - 20° |
| | | Esposizione | N-E |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | Processionaria del pino | % Sup. interessata | 1% |

Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)

Massa/ha forma promiscua

72,0

Massa totale forma promiscua

9.225

Descrizione particellare:

Formazione estremamente interessante caratterizzante buona parte degli estesi versanti della valli laterali in destra Piave. Si tratta di popolamenti che vivono su substrati molto poveri condizionati dall'aridità estiva e/o da notevoli escursioni termiche. Sono quasi sempre distinguibili un piano dominante costituito dal pino silvestre e un piano dominato costituito da carpino nero e orniello a portamento arbustivo. La copertura si fa spesso rada e consente lo sviluppo di uno strato erbaceo sempre caratterizzato da Sesleria varia e Calamagrostis varia. Difficile identificare una forma di governo poiché gli esemplari di pino silvestre vengono generalmente rilasciati mentre le sporadiche utilizzazioni riguardano solamente le latifoglie termofile. La formazione è del resto presente per lo più su ripidi e disagiati versanti, periodicamente percorsi dal fuoco. Più facile invece prevedere una certa stabilità per questa formazione dovuta ai condizionamenti climatici ed edafici. Si prevede l'utilizzazione di tali soprassuoli solamente nelle situazioni più favorevoli in cui il ceduo di carpino nero e orniello sia ben sviluppato.

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

21 mappali (36,0399 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:**Super Categoria Normativa:**

149 mappali (106,0302 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Pinete di pino silvestre o di pino nero d'origine naturale - attribuita a 149 mappali per una superficie (106,0302 ha)

- taglio di singoli soggetti distanziati fra loro di almeno 15 m o taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, ciascuna di superficie non superiore a 2000 mq distanziate fra loro di almeno 70 m; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 18 anni

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|---|---|--------------------------------|
| Governo | Forma promiscua | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero | | |
| Superficie totale (ha) | 16,80 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,84 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,84 | Pinus nigra sub. Nigra | 55 |
| Superficie boscata | 15,12 | Pinus sylvestris | 20 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 603 | Amelanchier Ovalis | 10 |
| Quota massima | 799 | Ostrya carpinifolia | 10 |
| Quota minima | 405 | Salix elaeagnos | 5 |
| Assolazione (hn) | 800 - 1000 | Inclinazione (gradi) | 50° - 30° |
| | | Esposizione | N-E |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | Processionaria del pino | % Sup. interessata | 3% |
| Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc) | | | |
| Massa/ha forma promiscua | 60,0 | Massa totale forma promiscua | 907 |

Descrizione particellare:

Come per la precedente si tratta di una formazione interessante presente in due nuclei, uno in Val delle Salere, l'altro all'imbocco della Val Molin dei Frari. Caratterizzano la parte bassa dei versanti dove l'ombreggiamento e l'umidità atmosferica sono piuttosto elevati, molto più che nell'UC23.

Anche in questa UC24 i popolamenti sono caratterizzati da substrati molto poveri condizionati dall'aridità estiva e/o da notevoli escursioni termiche. Il pino silvestre ed il pino nero non riescono mai completamente a costituire un piano dominante per via del ridotto sviluppo in altezza e si mescola con il carpino nero e orniello a portamento arbustivo. La copertura si fa spesso rada e consente lo sviluppo di uno strato erbaceo sempre caratterizzato da Sesleria varia e Calamagrostis varia.

Difficile identificare una forma di governo poiché gli esemplari di pino silvestre e pino nero vengono generalmente rilasciati mentre le sporadiche utilizzazioni riguardano solamente le latifoglie termofile. La formazione è del resto presente per lo più su ripidi e disagiati versanti, periodicamente percorsi dal fuoco. Più facile invece prevedere una certa stabilità per questa formazione dovuta ai condizionamenti climatici ed edafici. Si prevede l'utilizzazione di tali soprassuoli solamente nelle situazioni più favorevoli in cui il ceduo di carpino nero e orniello sia ben sviluppato.

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

11 mappali (17,936 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Pinete di pino silvestre o di pino nero d'origine naturale - attribuita a 11 mappali per una superficie (17,936 ha)

- taglio di singoli soggetti distanziati fra loro di almeno 15 m o taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, ciascuna di superficie non superiore a 2000 mq distanziate fra loro di almeno 70 m; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 18 anni

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|---|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Alneta extraripariale di ontano nero | | |
| Superficie totale (ha) | 24,73 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Alnus glutinosa | 20 |
| Superficie boscata | 24,73 | Fraxinus excelsior | 20 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 363 | Tilia cordata | 20 |
| Quota massima | 390 | Corylus avellana | 10 |
| Quota minima | 358 | Pioppo spp. | 10 |
| | | Robinia pseudoacacia | 10 |
| | | Salix alba | 10 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | < 10° |
| | | Esposizione | S-O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |
| Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc) | | | |
| Massa di riferimento | 80,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 |
| | | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 80,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | |
| Massa totale ceduo | 1.979 | Giovani | 45 |
| | | Medie | 40 |
| | | Mature | 15 |
| | | Stramature | 0 |
| Descrizione particellare: | | | |
| L'unità è presente nell'area golenale del Piave denominata Paluch dove si mescola a popolamenti di frassino, salice e pioppo. Si tratta di ambienti ben riforniti d'acqua, pianeggianti e facilmente percorribili. L'estesa area è da tempo utilizzata in quanto di facile accesso, comoda per le utilizzazioni e caratterizzata da un soprassuolo con accrescimenti anche consistenti. L'interesse dell'area deriva anche dalla possibilità di usufruirne mediante concessione demaniale. Il governo ceduo di tale soprassuolo garantisce un discreto approvvigionamento di legna da ardere e consente il periodico prelievo della biomassa dalle aree golenali garantendo le condizioni di sicurezza idraulica in accordo con gli strumenti di pianificazione vigenti. | | | |

Prescrizioni da applicare:**Super Categoria Normativa:**

33 mappali (11,451 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 33 mappali per una superficie (11,451 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|------------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Saliceti di ripa | | |
| Superficie totale (ha) | 148,40 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 7,84 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 10,97 | Populus alba | 40 |
| Superficie boscata | 129,60 | Salix alba | 40 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 376 | Robinia pseudoacacia | 15 |
| Quota massima | 409 | Corylus avellana | 5 |
| Quota minima | 355 | | 0 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | < 10° |
| | | Esposizione | S-O |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|--------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 80,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 80,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 10.368 | Giovani | 30 | Medie | 50 |
| | | Mature | 20 | Stramature | 0 |

Descrizione particellare:

Formazioni molto estese nelle aree golenali del Piave dove spontaneamente si sviluppano su aree da non più interessate dalle piene. Sono presenti anche lungo il corso del Canale Rai, seppur meno estese. Tali formazioni si sviluppano spesso su suoli sommersi o in ogni caso ben riforniti d'acqua. Prevale generalmente il salice bianco ma sempre accompagnato da pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, frassino maggiore e robinia.

Non sempre tali formazioni sono interessate da interventi selvicolturali. Spesso sono semplici neoformazioni sviluppatasi a seguito dell'abbandono di determinate aree.

Si può affermare che si tratta di formazioni piuttosto stabili poiché si sviluppano su substrati particolari, formati dai depositi fluviali e spesso soggetti a sommersione, in cui la competizione con altre specie è assai improbabile.

Possono essere gestite a governo ceduo grazie alla facile accessibilità e alla possibilità data dalle concessioni demaniali. La legna ricavabile non è di ottima qualità ma i quantitativi possono essere notevoli.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

236 mappali (85,92372 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

- prescrizione relativa a - Formazioni ripariali - attribuita a 236 mappali per una superficie (85,92372 ha)
- indicazioni specifiche da formulare caso per caso a cura del tecnico

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|--|-----------------|---|--------------------------------|
| Governo | Ceduo | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA |
| Tipo forestale | Robinetto misto | | |
| Superficie totale (ha) | 130,62 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 4,23 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Robinia pseudoacacia | 60 |
| Superficie boscata | 126,39 | Fraxinus excelsior | 11 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 416 | Populus tremula | 8 |
| Quota massima | 705 | Acer pseudoplatanus | 7 |
| Quota minima | 359 | Corylus avellana | 7 |
| | | Tilia cordata | 7 |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | S-E |
| Epoca di taglio del ceduo dal 15/09 al 15/04 | | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% |

Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

| | | | | | |
|----------------------|--------|---|-----|------------|----|
| Massa di riferimento | 80,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Turno | 15 |
| Massa/ha ceduo | 80,0 | Ripartizione cronologica % dei polloni | | | |
| Massa totale ceduo | 10.111 | Giovani | 40 | Medie | 40 |
| | | Mature | 15 | Stramature | 5 |

Descrizione particellare:

Questa unità ha un'estensione superficiale complessiva piuttosto importante ma è costituita da formazioni presenti quasi esclusivamente nelle aree golenali del Piave, vicino alle infrastrutture viarie e presso le aree abbandonate del fondovalle. Oltre alla robinia si trovano frequentemente altre specie sinantropiche quali ciliegio, platano, acero. Lo strato arbustivo è dominato dai rovi e dal sambuco. Si tratta in genere di aree degradate in cui la forte competitività della specie ha dato origine a popolamenti misti confusi, privi ancora di un assetto stabile. Nonostante la robinia sia una specie esotica, in Italia è ormai completamente naturalizzata e la decisione se favorirla o eliminarla dipende dalle specifiche situazioni in cui è presente. Dal punto di vista selvicolturale i robinieti rivestono una certa importanza nel governo ceduo per la notevole produzione di buona legna da ardere. All'interno o in prossimità delle aree protette è invece consigliabile la sua eliminazione, come del resto ovunque vi sia l'obiettivo della rinaturalizzazione del paesaggio vegetale.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

653 mappali (181,6424 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo (robinieti misti) - attribuita a 653 mappali per una superficie (181,6424 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) compresi tutti quelli con diametro a 1,3 m da terra maggiore di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo, possibilmente appartenenti alle seguenti specie: aceri, carpino bianco, faggio, cerro, leccio, farnia e altre querce, sorbi, ciliegi, alberi di giuda, cipressi, ontani e frassini

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| | | | |
|-------------------------|---|---|--------------------------------|
| Governo | Fustaia | Fascia vegetazionale | QTA - FA |
| Tipo forestale | Formazioni antropogene di conifere | | |
| Superficie totale (ha) | 135,34 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO | |
| Superficie non boscata | 0,00 | Specie | Presenza % della specie |
| Superficie improduttiva | 0,00 | Picea abies | 85 |
| Superficie boscata | 135,34 | Larix decidua | 10 |
| Quota media (m. s.l.m.) | 912 | Fraxinus excelsior | 5 |
| Quota massima | 1.671 | | |
| Quota minima | 379 | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° |
| | | Esposizione | O |
| | Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi | | |
| Patologia riscontrata | Scolitidi minori delle conifere | % Sup. interessata | 3% |

Dati dendrometrici della fustaia (massa e inc.to corrente espressi in mc)

| | | | | | |
|----------------------|--------|-----------------------------|-----|------------------------|-------|
| Massa di riferimento | 392,0 | Coefficiente di adeguamento | 100 | Inc.to percentuale | 2, % |
| Massa/ha fustaia | 392,0 | | | Inc.to corrente/ha | 7,8 |
| Massa totale fustaia | 53.052 | | | Inc.to corrente totale | 1.061 |

Descrizione particellare:

Le formazioni antropogene di conifere occupano una porzione importante del soprassuolo boscato nel territorio comunale. Dai sopralluoghi effettuati sono emerse ben 71 distinti impianti di abete rosso e larice. L'intero territorio comunale si trova nel distretto climatico prealpino esalpico in cui le due conifere sono da considerarsi ecologicamente non coerenti, frutto dell'intervento antropico e destinate ad un rapido deperimento. Vanno distinti due processi di insediamento di tali formazioni artificiali: il primo legato alla rapida ricostituzione di un soprassuolo arboreo o al consolidamento dei versanti, il secondo derivante dalle scelte emotive nel tentativo di ricostituire in ambito prealpino il tipico paesaggio alpino di prati e resinose d'alto fusto. In entrambi i casi agli obiettivi originari non sono seguiti i necessari interventi selvicolturali quali sfolli, diradamenti, et c. Si assiste oggi ad un'involuzione di tali popolamenti forestali, troppo fitti e in condizioni fitosanitarie precarie. La loro evoluzione è chiaramente orientata ad una progressiva eliminazione e sostituzione in favore di formazioni ecologicamente coerenti con le condizioni stazionali individuabili principalmente nelle faggete. Si tratta inoltre dell'unica unità conoscitiva governata a fustaia nel territorio comunale. Gli assortimenti legnosi hanno un modesto valore economico e una problematica valorizzazione come combustibile per via della resina. Gli interventi selvicolturali dovranno garantire la progressiva entrata delle latifoglie e una graduale rinaturalizzazione.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

1 mappali (0,628 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Super Categoria Normativa:

214 mappali (115,9398 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Impianti di abete rosso - attribuita a 214 mappali per una superficie (115,9398 ha)

- se il numero di anni intercorsi dall'impianto inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; se il numero di anni intercorsi dall'impianto è superiore a 70, taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, di superficie non superiore a 2000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m

Piano di Riordino: Ponte nelle Alpi

| Governo | Bassofusti | Fascia vegetazionale | QPUB - QTA | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------|--|------------|-------------|-------------------------|------------------|----|--------------------|----|----------------|----|---------------------|----|------------------|----|
| Tipo forestale | Rimboschimento | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie totale (ha) | 1,56 | COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Corylus avellana</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Crataegus monogyna</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus ornus</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Prunus domestica</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table> | | Specie | Presenza % della specie | Corylus avellana | 20 | Crataegus monogyna | 20 | Fraxinus ornus | 20 | Ostrya carpinifolia | 20 | Prunus domestica | 20 |
| Specie | Presenza % della specie | | | | | | | | | | | | | | |
| Corylus avellana | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Crataegus monogyna | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Fraxinus ornus | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Ostrya carpinifolia | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Prunus domestica | 20 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie non boscata | 0,28 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie improduttiva | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | |
| Superficie boscata | 1,28 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota media (m. s.l.m.) | 466 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota massima | 527 | | | | | | | | | | | | | | |
| Quota minima | 364 | | | | | | | | | | | | | | |
| Assolazione (hn) | 1000 - 1400 | Inclinazione (gradi) | 20° - 10° | Esposizione | S-E | | | | | | | | | | |
| Residui lavorazione: | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patologia riscontrata | nessuna | % Sup. interessata | 0% | | | | | | | | | | | | |

Descrizione particellare:

I due nuclei di arbusteti presenti nel territorio comunale sono appartenenti rispettivamente a nuclei di colonizzazione in ambito golenale del Fiume Piave (località Paluch) e impianti di latifoglie su scarpate di ricomposizione di cava.

Prescrizioni da applicare:

Super Categoria Normativa:

11 mappali (3,2247 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Elenco delle forme gestionali a livello tipologico del Piano - Ponte nelle Alpi

Comune censuario - Ponte nelle Alpi

Tipologia forestale Alneto extraripariale di ontano nero

| Forma di governo Ceduo | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 25 | 24,73 | 24,73 | 24,73 | 1.978,6 | 80,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 24,73 | 24,73 | 24,73 | 1.979 | 80,0 | |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Alneto extraripariale di ontano nero | 24,73 | 24,73 | 24,73 | 1.979 | 80,0 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--|--|--|

Tipologia forestale Aceri-frassineto con ostraia

| Forma di governo Ceduo | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 12 | 38,55 | 38,55 | 38,55 | 7.054,4 | 183,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 38,55 | 38,55 | 38,55 | 7.054 | 183,0 | |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Aceri-frassineto con ostraia | 38,55 | 38,55 | 38,55 | 7.054 | 183,0 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Aceri-frassineto tipico

| Forma di governo Ceduo | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 11 | 80,04 | 78,40 | 78,40 | 14.974,3 | 191,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 80,04 | 78,40 | 78,40 | 14.974 | 191,0 | |

| | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Aceri-frassineto tipico | 80,04 | 78,40 | 78,40 | 14.974 | 191,0 | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Aceri-tiglieto tipico

| Forma di governo Ceduo | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 9 | 85,14 | 85,14 | 85,14 | 16.601,5 | 195,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 85,14 | 85,14 | 85,14 | 16.601 | 195,0 | |

| | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Aceri-tiglieto tipico | 85,14 | 85,14 | 85,14 | 16.601 | 195,0 | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Aceri-tiglieto di versante*Forma di governo Ceduo*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| 10 | 26,65 | 26,65 | 26,65 | 5.169,3 | 194,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 26,65 | 26,65 | 26,65 | 5.169 | 194,0 | |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Aceri-tiglieto di versante | 26,65 | 26,65 | 26,65 | 5.169 | 194,0 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Betuleto*Forma di governo Neoformazione*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|--|--------------|---------------|
| 19 | 277,36 | 249,35 |
| <i>Totale forma di governo Neoformazione</i> | 277,36 | 249,35 |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|-------------|----------|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Betuleto | 277,36 | 249,35 | 0,00 | 0 | 0,0 | | 0,0 | |
|--|---------------|---------------|-------------|----------|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Carpineto con frassino*Forma di governo Ceduo*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| 1 | 9,32 | 9,32 | 9,32 | 1.882,7 | 202,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 9,32 | 9,32 | 9,32 | 1.883 | 202,0 | |

| | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Carpineto con frassino | 9,32 | 9,32 | 9,32 | 1.883 | 202,0 | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Corileto*Forma di governo Neoformazione*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|--|--------------|---------------|
| 20 | 157,17 | 157,17 |
| <i>Totale forma di governo Neoformazione</i> | 157,17 | 157,17 |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|-------------|----------|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Corileto | 157,17 | 157,17 | 0,00 | 0 | 0,0 | | 0,0 | |
|--|---------------|---------------|-------------|----------|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 18 | 7,18 | 5,75 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | 7,18 | 5,75 |

| | | | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici | 7,18 | 5,75 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|---|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Faggeta montana tipica esalpica

| | | | | | | |
|--|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|--|
| <i>Forma di governo Fustaia transitoria</i> | | | | | | |
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | |
| 16 | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 228,4 | 293,0 | |
| <i>Totale forma di governo Fustaia transitoria</i> | <i>0,78</i> | <i>0,78</i> | <i>0,78</i> | <i>228</i> | <i>293,0</i> | |

| | | | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta montana tipica esalpica | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 228 | 293,0 | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Faggeta submontana con ostra variante con taglio

| | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| <i>Forma di governo Ceduo</i> | | | | | | |
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 15 | 15,42 | 15,42 | 15,42 | 2.944,5 | 191,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>15,42</i> | <i>15,42</i> | <i>15,42</i> | <i>2.945</i> | <i>191,0</i> | |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta submontana con ostra variante con taglio | 15,42 | 15,42 | 15,42 | 2.945 | 191,0 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Faggeta primitiva di rupe

| | | | |
|---|--------------|---------------|--|
| <i>Forma di governo Bassofusti</i> | | | |
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | |
| 13 | 31,36 | 29,79 | |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | <i>31,36</i> | <i>29,79</i> | |

| | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta primitiva di rupe | 31,36 | 29,79 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|---|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Faggeta submontana con ostra

| | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| <i>Forma di governo Ceduo</i> | | | | | | |
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 14 | 202,31 | 187,53 | 187,53 | 35.256,4 | 188,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>202,31</i> | <i>187,53</i> | <i>187,53</i> | <i>35.256</i> | <i>188,0</i> | |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta submontana con ostra | 202,31 | 187,53 | 187,53 | 35.256 | 188,0 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Faggeta altimontana tipica*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 17 | 15,47 | 13,92 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | 15,47 | 13,92 |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Faggeta altimontana tipica | 15,47 | 13,92 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|--|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Mugheta macroterma*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 21 | 8,54 | 6,66 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | 8,54 | 6,66 |

| | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Mugheta macroterma | 8,54 | 6,66 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Orno-ostrieto primitivo di falda detritica*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 3 | 8,22 | 7,29 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | 8,22 | 7,29 |

| | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Orno-ostrieto primitivo di falda detritica | 8,22 | 7,29 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Orno-ostrieto con taglio*Forma di governo Ceduo*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| 6 | 348,99 | 341,92 | 341,92 | 68.383,4 | 200,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | 348,99 | 341,92 | 341,92 | 68.383 | 200,0 | |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Orno-ostrieto con taglio | 348,99 | 341,92 | 341,92 | 68.383 | 200,0 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Orno-ostrieto primitivo di rupe*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 2 | 138,71 | 109,75 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | 138,71 | 109,75 |

| | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Orno-ostrieto primitivo di rupe | 138,71 | 109,75 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|---|---------------|---------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Orno-ostrieto tipico

| <i>Forma di governo Ceduo</i> | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 4 | 679,26 | 664,16 | 664,16 | 82.355,4 | 124,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>679,26</i> | <i>664,16</i> | <i>664,16</i> | <i>82.355</i> | <i>124,0</i> | |

| <i>Forma di governo Forma promiscua</i> | | | | | |
|--|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) |
| 5 | 59,34 | 59,34 | 59,34 | 12.342,4 | 208,0 |
| <i>Totale forma di governo Forma promiscua</i> | <i>59,34</i> | <i>59,34</i> | <i>59,34</i> | <i>12.342</i> | <i>208,0</i> |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Orno-ostrieto tipico | 738,60 | 723,50 | 723,50 | 94.698 | 130,9 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Ostrio-querceto tipico

| <i>Forma di governo Ceduo</i> | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 7 | 28,09 | 27,24 | 27,24 | 5.148,2 | 189,0 | 20 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>28,09</i> | <i>27,24</i> | <i>27,24</i> | <i>5.148</i> | <i>189,0</i> | |

| <i>Forma di governo Fustaia transitoria</i> | | | | | |
|--|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) |
| 8 | 2,26 | 2,26 | 2,26 | 457,0 | 202,0 |
| <i>Totale forma di governo Fustaia transitoria</i> | <i>2,26</i> | <i>2,26</i> | <i>2,26</i> | <i>457</i> | <i>202,0</i> |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Ostrio-querceto tipico | 30,35 | 29,50 | 29,50 | 5.605 | 190,0 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|--|--|

Tipologia forestale Formazioni antropogene di conifere

| <i>Forma di governo Fustaia</i> | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|--------------|--------------|-------------|
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| 28 | 135,34 | 135,34 | 135,34 | 53.051,7 | 392,0 | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |
| <i>Totale forma di governo Fustaia</i> | <i>135,34</i> | <i>135,34</i> | <i>135,34</i> | <i>53.052</i> | <i>392,0</i> | <i>1.061</i> | <i>7,8</i> | <i>2,0%</i> |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|------------|-------------|
| Totale tipologia forestale Formazioni antropogene di conifere | 135,34 | 135,34 | 135,34 | 53.052 | 392,0 | 1.061 | 7,8 | 2,0% |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|------------|-------------|

Tipologia forestale Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero*Forma di governo Forma promiscua*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) |
|--|--------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|
| 24 | 16,80 | 15,12 | 15,12 | 907,2 | 60,0 |
| <i>Totale forma di governo Forma promiscua</i> | <i>16,80</i> | <i>15,12</i> | <i>15,12</i> | <i>907</i> | <i>60,0</i> |

| | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|-------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero | 16,80 | 15,12 | 15,12 | 907 | 60,0 | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|-------------|--|--|--|

Tipologia forestale Pineta di pino silvestre esalpica tipica*Forma di governo Forma promiscua*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) |
|--|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|
| 23 | 134,88 | 128,13 | 128,13 | 9.225,2 | 72,0 |
| <i>Totale forma di governo Forma promiscua</i> | <i>134,88</i> | <i>128,13</i> | <i>128,13</i> | <i>9.225</i> | <i>72,0</i> |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|-------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Pineta di pino silvestre esalpica tipica | 134,88 | 128,13 | 128,13 | 9.225 | 72,0 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|-------------|--|--|--|

Tipologia forestale Pineta di pino silvestre primitiva di rupe*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 22 | 19,54 | 13,68 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | <i>19,54</i> | <i>13,68</i> |

| | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Pineta di pino silvestre primitiva di rupe | 19,54 | 13,68 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|--|--------------|--------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Rimboschimento*Forma di governo Bassofusti*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) |
|---|--------------|---------------|
| 29 | 1,56 | 1,28 |
| <i>Totale forma di governo Bassofusti</i> | <i>1,56</i> | <i>1,28</i> |

| | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|
| Totale tipologia forestale Rimboschimento | 1,56 | 1,28 | 0,00 | | 0,0 | | 0,0 | |
|--|-------------|-------------|-------------|--|------------|--|------------|--|

Tipologia forestale Robinieto misto*Forma di governo Ceduo*

| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| 27 | 130,62 | 126,39 | 126,39 | 10.111,0 | 80,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>130,62</i> | <i>126,39</i> | <i>126,39</i> | <i>10.111</i> | <i>80,0</i> | |

| | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Robinieto misto | 130,62 | 126,39 | 126,39 | 10.111 | 80,0 | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|--|--|--|

| |
|---|
| Tipologia forestale Saliceti di ripa |
|---|

| | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|-------------------|-------|
| <i>Forma di governo Ceduo</i> | | | | | | |
| Unità Conoscitiva | Sup tot (ha) | Sup Bosc (ha) | Sup Bosc con massa | Massa tot (mc) | Massa uni (mc/ha) | Turno |
| 26 | 148,40 | 129,60 | 129,60 | 10.367,8 | 80,0 | 15 |
| <i>Totale forma di governo Ceduo</i> | <i>148,40</i> | <i>129,60</i> | <i>129,60</i> | <i>10.368</i> | <i>80,0</i> | |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|--|--|--|
| Totale tipologia forestale Saliceti di ripa | 148,40 | 129,60 | 129,60 | 10.368 | 80,0 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|--|--|--|

| | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|--------------|
| Totale piano - Ponte nelle Alpi | 2.832,00 | 2.690,63 | 2.095,99 | 338.439 | 161,5 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|--------------|

Totale superficie boscata relativa a bassofusti e neoformazioni del piano 594,63

Totali relativi alla forma di governo a ceduo del piano 1.755,03 1.755,03 262.228 149,4

Totali relativi alla forma di governo a fustaia del piano (fustaia, fustaia transitoria e forma promiscua) 340,96 340,96 76.212 1.061 3,1 1,4%

Elenco degli indicatori gestionali del Piano denominato - Ponte nelle Alpi

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Bassofusti | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici | 7,18 | 5,75 | | | | | | |
| Faggeta primitiva di rupe | 31,36 | 29,79 | | | | | | |
| Faggeta altimontana tipica | 15,47 | 13,92 | | | | | | |
| Mugheta macroterma | 8,54 | 6,66 | | | | | | |
| Orno-ostrieto primitivo di falda detritica | 8,22 | 7,29 | | | | | | |
| Orno-ostrieto primitivo di rupe | 138,71 | 109,75 | | | | | | |
| Pineta di pino silvestre primitiva di rupe | 19,54 | 13,68 | | | | | | |
| Rimboschimento | 1,56 | 1,28 | | | | | | |
| Totale | 230,58 | 188,11 | | | | | | |

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Ceduo | | | | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | Turno | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Alneta extraripariale di ontano nero | 24,73 | 24,73 | 15 | | | | | |
| Aceri-frassineto con ostra | 38,55 | 38,55 | 15 | | | | | |
| Aceri-frassineto tipico | 80,04 | 78,40 | 15 | | | | | |
| Aceri-tiglieto tipico | 85,14 | 85,14 | 20 | | | | | |
| Aceri-tiglieto di versante | 26,65 | 26,65 | 20 | | | | | |
| Carpinetto con frassino | 9,32 | 9,32 | 20 | | | | | |
| Faggeta submontana con ostra variante con tiglio | 15,42 | 15,42 | 20 | | | | | |
| Faggeta submontana con ostra | 202,31 | 187,53 | 20 | | | | | |
| Orno-ostrieto con tiglio | 348,99 | 341,92 | 15 | | | | | |
| Orno-ostrieto tipico | 679,26 | 664,16 | 15 | | | | | |
| Ostrio-querceto tipico | 28,09 | 27,24 | 20 | | | | | |
| Robinetto misto | 130,62 | 126,39 | 15 | | | | | |
| Saliceti di ripa | 148,40 | 129,60 | 15 | | | | | |
| Totale | 1.817,51 | 1.755,03 | | | | | | |

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Forma promiscua | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|-----------|--------------|-------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Orno-ostrieto tipico | 59,34 | 59,34 | 59,34 | 12.342,4 | 208,0 | | | |
| Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero | 16,80 | 15,12 | 15,12 | 907,2 | 60,0 | | | |
| Pineta di pino silvestre esalpica tipica | 134,88 | 128,13 | 128,13 | 9.225,2 | 72,0 | | | |
| Totale | 211,01 | 202,59 | 202,59 | 22.474,8 | 110,9 | | | |

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Fustaia | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|----------------|--------------|-------------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Formazioni antropogene di conifere | 135,34 | 135,34 | 135,34 | 53.051,7 | 392,0 | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |
| Totale | 135,34 | 135,34 | 135,34 | 53.051,7 | 392,0 | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Fustaia transitoria | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-----------|--------------|-------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Faggeta montana tipica esalpica | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 228,4 | 293,0 | | | |
| Ostrio-querceto tipico | 2,26 | 2,26 | 2,26 | 457,0 | 202,0 | | | |
| Totale | 3,04 | 3,04 | 3,04 | 685,4 | 225,3 | | | |

| Tipologie forestali rilevate per la forma di governo a Neoformazione | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| Tipologia forestale | Sup tot | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
| Betuleto | 277,36 | 249,35 | | | | | | |
| Corileto | 157,17 | 157,17 | | | | | | |
| Totale | 434,53 | 406,52 | | | | | | |

| | | | |
|---|--------------------|---------------------|----------------|
| Totale delle superfici del piano del Ponte nelle Alpi | Sup. tot. | Sup.Bosc. | |
| | 2.832,00 | 2.690,63 | |
| Totale della superficie boscata relativa alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del piano con massa rilevabile | | 340,96 | |
| Totale delle masse relative alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del piano | Massa tot | Massa/ha | |
| | 76.211,9 | 223,5 | |
| Totale della superficie boscata relativa alla fustaia con massa rilevabile | | 135,34 | |
| Incrementi relativi alle fustaie del piano | Incr. corr. | Incr corr/ha | Incr. % |
| | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |

Elenco delle unità conoscitive del Piano denominato - Ponte nelle Alpi

Comune di Ponte nelle Alpi

Forma di Governo a Bassofusti

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|---------------|---------------|------------------|--------------|---------------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| 2 | 138,71 | 21,72 | 7,24 | 109,75 | | | | | | |
| 3 | 8,22 | 0,11 | 0,82 | 7,29 | | | | | | |
| 13 | 31,36 | 0,00 | 1,57 | 29,79 | | | | | | |
| 17 | 15,47 | 0,77 | 0,77 | 13,92 | | | | | | |
| 18 | 7,18 | 0,36 | 1,08 | 5,75 | | | | | | |
| 21 | 8,54 | 0,00 | 1,88 | 6,66 | | | | | | |
| 22 | 19,54 | 1,95 | 3,91 | 13,68 | | | | | | |
| 29 | 1,56 | 0,28 | 0,00 | 1,28 | | | | | | |
| Totali | 230,58 | 25,20 | 17,27 | 188,11 | | | | | | |

Forma di Governo a Ceduo

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | Turno | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|---------------|-----------------|------------------|--------------|-----------------|-------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| 1 | 9,32 | 0,00 | 0,00 | 9,32 | 20 | | | | | |
| 4 | 679,26 | 15,11 | 0,00 | 664,16 | 15 | | | | | |
| 6 | 348,99 | 0,00 | 7,07 | 341,92 | 15 | | | | | |
| 7 | 28,09 | 0,85 | 0,00 | 27,24 | 20 | | | | | |
| 9 | 85,14 | 0,00 | 0,00 | 85,14 | 20 | | | | | |
| 10 | 26,65 | 0,00 | 0,00 | 26,65 | 20 | | | | | |
| 11 | 80,04 | 1,64 | 0,00 | 78,40 | 15 | | | | | |
| 12 | 38,55 | 0,00 | 0,00 | 38,55 | 15 | | | | | |
| 14 | 202,31 | 0,00 | 14,77 | 187,53 | 20 | | | | | |
| 15 | 15,42 | 0,00 | 0,00 | 15,42 | 20 | | | | | |
| 25 | 24,73 | 0,00 | 0,00 | 24,73 | 15 | | | | | |
| 26 | 148,40 | 7,84 | 10,97 | 129,60 | 15 | | | | | |
| 27 | 130,62 | 4,23 | 0,00 | 126,39 | 15 | | | | | |
| Totali | 1.817,51 | 29,66 | 32,82 | 1.755,03 | | | | | | |

Forma di Governo a Forma promiscua

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|---------------|---------------|------------------|-------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|-----------|--------------|-------|
| 5 | 59,34 | 0,00 | 0,00 | 59,34 | 0 | 12.342,4 | 208,0 | | | |
| 23 | 134,88 | 0,00 | 6,75 | 128,13 | 0 | 9.225,2 | 72,0 | | | |
| 24 | 16,80 | 0,84 | 0,84 | 15,12 | 0 | 907,2 | 60,0 | | | |
| Totali | 211,01 | 0,84 | 7,59 | 202,59 | 202,59 | 22.474,8 | 110,9 | | | |

Forma di Governo a Fustaia

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|-------|---------|------------------|----------|----------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
|-------|---------|------------------|----------|----------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|

| | | | | | | | | | | |
|---------------|---------------|-------------|-------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|----------------|------------|-------------|
| 28 | 135,34 | 0,00 | 0,00 | 135,34 | 135,34 | 53.051,7 | 392,0 | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |
| Totali | 135,34 | 0,00 | 0,00 | 135,34 | 135,34 | 53.051,7 | 392,0 | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |

Forma di Governo a Fustaia transitoria

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|---------------|-------------|------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-----------|--------------|-------|
| 8 | 2,26 | 0,00 | 0,00 | 2,26 | 2,26 | 457,0 | 202,0 | | | |
| 16 | 0,78 | 0,00 | 0,00 | 0,78 | 0,78 | 228,4 | 293,0 | | | |
| Totali | 3,04 | 0,00 | 0,00 | 3,04 | 3,04 | 685,4 | 225,3 | | | |

Forma di Governo a Neoformazione

| Unità | Sup tot | Sup Pro non Bosc | Sup Impr | Sup Bosc | SB con massa | Massa tot | Massa/ha | Incr corr | Incr corr/ha | Inc % |
|---------------|---------------|------------------|-------------|---------------|--------------|-----------|----------|-----------|--------------|-------|
| 19 | 277,36 | 28,01 | 0,00 | 249,35 | | | | | | |
| 20 | 157,17 | 0,00 | 0,00 | 157,17 | | | | | | |
| Totali | 434,53 | 28,01 | 0,00 | 406,52 | | | | | | |

| | | | | |
|--|-----------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| Totale delle superfici del comune di Ponte nelle Alpi | Sup tot | Sup Bosc | Sup Prod non Bosc | Sup Impr |
| | 2.832,00 | 2.690,63 | 83,71 | 57,67 |

Totale della superficie boscata relativa alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del comune con massa rilevabile 340,96

| | | |
|--|------------------|-----------------|
| Totale delle masse relative alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del comune | Massa tot | Massa/ha |
| | 76.211,9 | 223,5 |

Totale della superficie boscata relativa alla fustaia con massa rilevabile 135,34

| | | | |
|--|------------------|---------------------|---------------|
| Incrementi relativi alle fustaie del comune | Incr corr | Incr corr/ha | Incr % |
| | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |

| | | | | |
|---|-----------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| Totale delle superfici del piano | Sup tot | Sup Bosc | Sup Prod non Bosc | Sup Impr |
| | 2.832,00 | 2.690,63 | 83,71 | 57,67 |

Totale della superficie boscata relativa alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del piano con massa rilevabile 340,96

| | | |
|---|------------------|-----------------|
| Totale delle masse relative alla fustaia, alla fustaia transitoria ed alla forma promiscua del piano | Massa tot | Massa/ha |
| | 76.211,9 | 223,5 |

Totale della superficie boscata relativa alla fustaia con massa rilevabile 135,34

| | | | |
|---|------------------|---------------------|---------------|
| Incrementi relativi alle fustaie del piano | Incr corr | Incr corr/ha | Incr % |
| | 1.061,0 | 7,8 | 2,0% |

PIANO: Ponte nelle Alpi

COMUNE DI: Ponte nelle Alpi

UNITA' CONOSCITIVA: 1

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Carpineto con frassino

Super Categoria Normativa:

45 mappali (10,2019 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 45 mappali per una superficie (10,2019 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 2

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Orno-ostrieto primitivo di rupe

Super Categoria Normativa:

113 mappali (187,795 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 3

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Orno-ostrieto primitivo di falda detritica

Super Categoria Normativa:

19 mappali (6,712 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 4

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Orno-ostrieto tipico

Super Categoria Normativa:

1593 mappali (801,8317 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 1593 mappali per una superficie (801,8317 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

UNITA' CONOSCITIVA: 5

Forma di Governo : Forma promiscua

Tipologia Forestale: Orno-ostrieto tipico

Super Categoria Normativa:

145 mappali (65,08118 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 145 mappali per una superficie (65,08118 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

UNITA' CONOSCITIVA: 6

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Orno-ostrieto con taglio

Super Categoria Normativa:

878 mappali (422,049 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 878 mappali per una superficie (422,049 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

UNITA' CONOSCITIVA: 7

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Ostrio-querceto tipico

Super Categoria Normativa:

99 mappali (34,45401 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 99 mappali per una superficie (34,45401 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

UNITA' CONOSCITIVA: 8

Forma di Governo : Fustaia transitoria

Tipologia Forestale: Ostrio-querceto tipico

Super Categoria Normativa:

3 mappali (2,372 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Fustaie transitorie di latifoglie - attribuita a 3 mappali per una superficie (2,372 ha)

- se il popolamento non è stato oggetto in passato di un taglio di conversione si prescrive il rilascio di 750 – 1000 soggetti ad ettaro (a seconda della densità del bosco), scelti tra le matricine ed i polloni migliori; se è già stato effettuato un primo taglio di conversione si procederà, a distanza di almeno 10 anni da esso, al taglio di una pianta ogni tre.

UNITA' CONOSCITIVA: 9

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Aceri-tiglieto tipico

Super Categoria Normativa:

347 mappali (127,1589 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 243 mappali per una superficie (90,94016 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 10

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Aceri-tiglieto di versante

Super Categoria Normativa:

118 mappali (43,1966 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 118 mappali per una superficie (43,1966 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 11

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Aceri-frassineto tipico

Super Categoria Normativa:

462 mappali (130,0688 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 96 mappali per una superficie (33,95271 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 12

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Aceri-frassineto con ostria

Super Categoria Normativa:

105 mappali (21,9338 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 105 mappali per una superficie (21,9338 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

Super Categoria Normativa:

69 mappali (26,3411 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 69 mappali per una superficie (26,3411 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 13

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Faggeta primitiva di rupe

Super Categoria Normativa:

16 mappali (32,327 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 14

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Faggeta submontana con ostria

Super Categoria Normativa:

230 mappali (227,0711 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure governate a ceduo - attribuita a 217 mappali per una superficie (213,8081 ha)

- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia

UNITA' CONOSCITIVA: 15

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Faggeta submontana con ostria

Super Categoria Normativa:

21 mappali (16,019 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure governate a ceduo - attribuita a 21 mappali per una superficie (16,019 ha)
- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia

UNITA' CONOSCITIVA: 16

Forma di Governo : Fustaia transitoria

Tipologia Forestale: Faggeta montana tipica esalpica

Super Categoria Normativa:

3 mappali (7,387 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete pure o con conifere non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie) - attribuita a 3 mappali per una superficie (7,387 ha)
- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 70, rilasciare almeno un soggetto fra i migliori ogni 10 m; nel mappale interessato da quest'ultimo intervento si deve intervenire dopo 10-15 anni per togliere i vecchi soggetti

UNITA' CONOSCITIVA: 17

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Faggeta altimontana tipica

Super Categoria Normativa:

4 mappali (30,213 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 18

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici

Super Categoria Normativa:

6 mappali (7,242 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 19

Forma di Governo : Neoformazione

Tipologia Forestale: Betuleto

Super Categoria Normativa:

567 mappali (369,8069 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 20

Forma di Governo : Neoformazione

Tipologia Forestale: Corileto

Super Categoria Normativa:

531 mappali (203,3149 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti, altre formazioni di specie esotiche, corileti - attribuita a 531 mappali per una superficie (203,3149 ha)

- taglio a raso senza rilascio di alcuno soggetto, se l'ultimo taglio risale a oltre 30 anni è necessario un progetto di taglio

UNITA' CONOSCITIVA: 21

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Mugheta macroterma

Super Categoria Normativa:

2 mappali (23,083 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 22

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Pineta di pino silvestre primitiva di rupe

Super Categoria Normativa:

12 mappali (19,524 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

UNITA' CONOSCITIVA: 23

Forma di Governo : Forma promiscua

Tipologia Forestale: Pineta di pino silvestre esalpica tipica

Super Categoria Normativa:

21 mappali (36,0399 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Super Categoria Normativa:

149 mappali (106,0302 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Pinete di pino silvestre o di pino nero d'origine naturale - attribuita a 149 mappali per una superficie (106,0302 ha)

- taglio di singoli soggetti distanziati fra loro di almeno 15 m o taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, ciascuna di superficie non superiore a 2000 mq distanziate fra loro di almeno 70 m; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 18 anni

UNITA' CONOSCITIVA: 24

Forma di Governo : Forma promiscua

Tipologia Forestale: Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero

Super Categoria Normativa:

11 mappali (17,936 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Pinete di pino silvestre o di pino nero d'origine naturale - attribuita a 11 mappali per una superficie (17,936 ha)

- taglio di singoli soggetti distanziati fra loro di almeno 15 m o taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, ciascuna di superficie non superiore a 2000 mq distanziate fra loro di almeno 70 m; lo stesso mappale può essere interessato dal taglio ogni 18 anni

UNITA' CONOSCITIVA: 25

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Alneto extraripariale di ontano nero

Super Categoria Normativa:

33 mappali (11,451 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo - attribuita a 33 mappali per una superficie (11,451 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m)

UNITA' CONOSCITIVA: 26

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Saliceti di ripa

Super Categoria Normativa:

236 mappali (85,92372 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni ripariali - attribuita a 236 mappali per una superficie (85,92372 ha)

- indicazioni specifiche da formulare caso per caso a cura del tecnico

UNITA' CONOSCITIVA: 27

Forma di Governo : Ceduo

Tipologia Forestale: Robinieto misto

Super Categoria Normativa:

653 mappali (181,6424 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Altre formazioni di latifoglie governate a ceduo (robinieti misti) - attribuita a 653 mappali per una superficie (181,6424 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12, obbligo di rilascio di almeno 100 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 10 m) compresi tutti quelli con diametro a 1,3 m da terra maggiore di 35 cm fino all'età di 4 volte il turno minimo, possibilmente appartenenti alle seguenti specie: aceri, carpino bianco, faggio, cerro, leccio, farnia e altre querce, sorbi, ciliegi, alberi di giuda, cipressi, ontani e frassini

UNITA' CONOSCITIVA: 28

Forma di Governo : Fustaia

Tipologia Forestale: Formazioni antropogene di conifere

Super Categoria Normativa:

1 mappali (0,628 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali:

Super Categoria Normativa:

214 mappali (115,9398 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Impianti di abete rosso - attribuita a 214 mappali per una superficie (115,9398 ha)

- se il numero di anni intercorsi dall'impianto inferiore a 70, rilasciare almeno 2 dei soggetti vivi scelti fra i migliori ogni 3; se il numero di anni intercorsi dall'impianto è superiore a 70, taglio a buche, di forma circolare o rettangolare, di superficie non superiore a 2000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m

UNITA' CONOSCITIVA: 29

Forma di Governo : Bassofusti

Tipologia Forestale: Rimboschimento

Super Categoria Normativa:

11 mappali (3,2247 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - D

Prescrizioni speciali: